ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 25 Agosto 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione I. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2093

L'urto per la Germania sarà evitato a Ginevra?

Opposizione inglese all'assegnazione di Tangeri alla Spagna

L'imminente Assemblea delle Nazioni

e le previsioni che si fanno

GINEVRA, 24

E' oggeto di discussione nei circoli ginevrini la nomina del presidente della prossima Assemblea della Società delle Nazioni. Sebbene si sia finora parlato di una candidatura del ministro degli Esteri jugoslavo Nincic, pare che essa non abbia troppe probabilità di successo, in considerazione che la Presidenza della 41.a sessione del Consiglio della Società, che inizierà i suoi lavori pochi giorni prima dell'Assemblea, toccherà per turno ad un altro rappresentante della Piccola Intesa, cioè al ministro degli Esteri cecoslovacco, dott. Benes.

A Ginevra, l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni viene considerata sicura. Da giornalisti tedeschi, o vicini alla Germania, si afferma anzi che, malgrado ogni voce pessimista, essa avverrà senza difficoltà alcuna. Si esclude ogni ulteriore aumento di seggi stabili, oltre a quello attribuito alla Germania. Circa l'atteggiamento delle Potenze, si ha da Tokio che il ministro degli Esteri giapponese ha lasciato al suo rappresentante visconte Ishji mano libera, sia per quanto riguarda la riforma del Consiglio che per le altre questioni all'ordine del giorno. Un telegramma da Montevideo afferma altresì che l'Uruguay appoggerà la richiesta tedesca al seggio permanente. Ma da Varsavia giunge notizia che in seguito ad un passo dell'ambasciatore francese La Roche presso il Governo polacco, è stato da questi stabilito che il ministro degli Esteri Zalewski si recherà il 27 agosto a Parigi per fissare, d'accordo con Briand e Poincaré, l'azione comune della Polonia e della Francia.

Si calcola che l'Assemblea della Società delle Nazioni, che avrà inizio il 6 settembre, si chiuderà al più tardi alla fine di settembre, mentre le sedute del Consiglio dureranno, come di consueto, alcuni giorni di più, e si chiuderanno quindi ai primi di ottobre.

Per la metà di novembre si prevede la seconda sessione della Commissione preparatoria della Conferenza economica, mentre in dicembre dovrebbe iniziarsi una lunga serie di sedute della Commissione per la Conferenza del disarmo. Alla Conferenza degli Stati aderenti alla Corte dell'Aja, relativa alla riserva degli Stati Uniti d'America per il loro ingresso nell'Alto Tribunale, che avrà inizio ai primi di settembre, la Spagna ha fin d'ora promesso la sua partecipazione. Dall'America latina è giunta anche l'adesione della Repubblica di Panama, mentre il Cile ha comunicato di non partecipare, per il semplice fatto che non ha sottoscritto il protocollo della Corte internazionale.

Episodi del Congresso cattolico tedesco

Marx lamenta l'assenza di spirito democratico

BERLINO, 24

Oggi si è chiuso a Breslavia il Congresso cattolico [illegible] partecipazione di parecchie migliaia di persone e con l'intervento di eminenti personalità politiche, tra le quali il Cancelliere Marx, il nunzio apostolico mons. Pacelli. A parte il significato religioso, il Congresso è stato interessante anche in alcuni suoi aspetti politici, specialmente se lo si consideri in rapporto al noto appello dell'ex Cancelliere Wirth per l'unione delle forze repubblicane.

In realtà si è dimostrato ancora una volta che sotto l'ombrellone del cattolicesimo il centro ospita ogni specie di tendenze politiche. Domenica scorsa, per esempio, all'apertura del Congresso, alla tribuna della presidenza c'era anche l'ex re di Sassonia. La sua presenza non ha suscitato nelle masse un movimento particolare di attenzione; comunque non sono mancate da parte di alcuni manifestazioni di omaggio. Nella stessa tribuna erano pure i rappresentanti della nobiltà cattolica in numero di circa centotrenta, e non appena il presidente del Congresso, nel suo discorso d'apertura, fece una breve dichiarazione repubblicana, i nobili approfittarono della prima occasione per allontanarsi seguiti per altro anche da altri congressisti inscritti al partito del centro. Ciò costituisce una prova della crisi in cui piomberebbe inevitabilmente il centro se esso aderisse in pieno alla ventilata unione repubblicana di Wirth. I tedesco-nazionali cattolici hanno poi approfittato dell'occasione offerta dal Congresso per tentare di dare un colpo ai capi del centro, diffondendo tra i congressisti dei fogli volanti in cui si vuole dimostrare che la linea di condotta impressa al centro non è spesso consona alla dottrina cristiana.

Il Cancelliere Marx, in un lungo discorso tenuto oggi all'assemblea generale della Lega della Germania cattolica, è corso ai ripari. La Lega è un'organizzazione notevole che contò prima della guerra quasi un milione di soci e anche oggi ne annovera un buon mezzo milione. Il discorso di Max è stato schiettamente repubblicano. Il Cancelliere, mettendo in evidenza i compiti della Lega, ha rivelato con dolore che nel popolo tedesco difetti il vero concetto dello Stato e, sebbene si parli spesso di Stato democratico, manca poi lo spirito democratico. C'è ancora nei tedeschi troppo individualismo. Democrazia non significa solo concessione di grandi libertà, ma adempimento di grandi doveri. Rispondendo poi ai tedesco-nazionali, Marx ha affermato che non è certo azione patriottica criticare di continuo e screditare le istituzioni e il Governo, rifiutando sistematicamente ogni collaborazione per la ricostruzione dell'intelaiatura statale.

Il Congresso cattolico ha inviato un telegramma d'omaggio al Presidente della Repubblica con espressioni di fedeltà al Reich e l'impegno di collaborare al suo rifiorire. Hindenburg ha risposto augurando pieno successo al Congresso.

Un nuovo generalissimo dell'esercito rosso

Kameneff a capo dell'amministrazione militare

MOSCA, 24

Joeff, membro del Consiglio rivoluzionario di guerra della U. R. S. S. e capo delle forze navali e militari della flotta rossa, è stato sostituito da Mouklewitch, che ha ricoperto finora le funzioni di capo aggiunto delle forze militari aeree dell'U. R. S. S. L'amministrazione centrale dell'esercito rosso è stata riorganizzata unificando il dipartimento dell'ispettorato centrale, la direzione delle scuole militari e il dipartimento della topografia militare dello Stato Maggiore. Sergio Kameneff, membro del Consiglio rivoluzionario di guerra ed ispettore in capo dell'esercito rosso, è stato nominato capo dell'amministrazione centrale militare. Levotcheff è stato nominato suo aggiunto.

Timori britannici per Gibilterra

La presenza dell'Italia a Tangeri desiderata a Londra

LONDRA, 24

L'idea che Tangeri perda il suo carattere e divenga parte del protettorato spagnolo, desta davvero alcune preoccupazioni nella stampa inglese. I critici militari continuano a gettare l'allarme per Gibilterra. Viene ricordato che Tangeri fu già inglese al tempo di Carlo II, che sposò Caterina di Braganza. L'importanza strategica di Tangeri era già fin da allora apparsa chiaramente agli occhi inglesi; ma per la cattiva amministrazione e per gli attacchi moreschi, l'occupazione di Tangeri costava così gravi sacrifici, che Carlo II, dopo aver ordinato un'inchiesta per studiare la situazione, decise di rinunciarvi. I tecnici militari sostengono che oggi, con lo sviluppo delle artiglierie, una occupazione di Tangeri da parte di potenze straniere sarebbe assai pericolosa per Gibilterra. Tangeri dista appena 14 miglia da Gibilterra, fortezza che gli inglesi chiamano per antonomasia «La rocca».

Si rammenta che Gibilterra ha vista accresciuta la sua importanza dall'apertura del canale di Suez, e Gibilterra non rappresenta solamente la cosiddetta chiave del Mediterraneo, ma soprattutto è il punto più vitale dell'Impero Britannico. Gibilterra è una base di rifornimento per i sottomarini e per le corazzate. Recentemente furono spese 229 mila sterline per impiantarvi dei depositi di nafta. Dalle spese si dimostra l'importanza che l'Inghilterra annette a Gibilterra, perchè la Gran Bretagna non dimentica che la inviolabilità degli stretti assicura l'integrità economica e strategica dell'Impero Britannico. Ora questa inviolabilità potrebbe essere minacciata da mutamenti nella zona di Tangeri.

Tutte queste considerazioni danno un'idea dell'interesse con cui il problema di Tangeri è seguito dall'opinione pubblica inglese. Il *Daily Telegraph* scrive che l'Ammiragliato inglese è vivamente preoccupato. Secondo il giornale, la Giunta della difesa imperiale sarà incaricata dal Governo di emettere un rapporto sulla questione. L'internazionalizzazione di Tangeri fu sempre richiesta dalla diplomazia inglese. Ogni passo e ogni sforzo compiuto per far perdere a Tangeri questo carattere fu sempre riguardato dall'Inghilterra come il più serio pericolo. Il giornale esprime il concetto che se qualche errore fu commesso nella tripartizione di Tangeri nel 1923, l'errore fu di non dare abbastanza sviluppo al concetto dell'internazionalizzazione e di escludere l'Italia dall'accordo.

Gli armamenti navali della Spagna

destano preoccupazioni in Francia

PARIGI, 24

Il *Temps*, sotto il titolo «La marina spagnola» fa un esame della flotta spagnola e delle nuove costruzioni navali spagnole impostate in cantiere, e dice fra l'altro:

Il Direttorio nutre dei disegni molto [illegible] del 4 luglio scorso un nuovo programma di costruzioni navali che se sarà realizzato doterà la Spagna di forze navali importanti, colle quali dovrà contare qualsiasi potenza mediterranea. Il ministro della Marina spagnola ritiene tuttavia che il suo programma non importa che le spese strettamente necessarie.

Esse si elevano a 877.729.925 pesetas, da ripartirsi in dieci annualità cominciando dal 1.o luglio di quest'anno; 110.360.000 pesetas sono destinate alle nuove costruzioni autorizzate con decreto - legge 31 marzo 1926; 268.500.000 pesetas alla costruzione di tre incrociatori del tipo «Washington», quasi 50 milioni di pesetas a quella di tre capi flottiglia del tipo «Charruca»; 144 milioni di pesetas a quella di dodici sottomarini del tipo «C»; 11 milioni di pesetas a quella di due navi petroliere; 12 milioni di pesetas all'acquisto e costruzione di affondamine, draghe ecc.

La marina spagnola ha messo in cantiere a partire dal primo gennaio di quest'anno fino al primo gennaio 1927 l'incrociatore del tipo «Principe Alfonso» di 8 mila tonnellate; tre incrociatori di 10 mila tonnellate del tipo «Washington», 6 capi flottiglia del tipo «Charruca», 12 sottomarini. Gli affondamine e le draghe saranno in parte acquistati all'estero. Tutto il resto del programma sarà affidato all'industria e agli arsenali nazionali.

L'insieme della nazione è rimasto finora abbastanza refrattario al programma navale. E' tuttavia probabile che, dato l'impulso di un Governo energico, spinto dall'orgoglio legittimo dei suoi recenti successi, il popolo spagnolo riprenderà il ricordo del suo passato storico e farà i sacrifici necessari per assicurare alla sua Marina da guerra un largo posto nel Mediterraneo.

«La ricostituzione della flotta spagnola — continua il *Temps* — è un fattore politico che nessuno in Francia ha il diritto di ignorare. Da qui a qualche anno la situazione strategica del bacino occidentale del Mediterraneo sarà la seguente: in primo piano l'Inghilterra dominerà da Malta con la più potente squadra corazzata d'Europa, rafforzata dal «Nelson» e dal «Roney»; al centro la marina francese costretta ad assumere nello stesso tempo le frontiere marittime dell'Oceano, difendendo la linea vitale Marsiglia-Algeri. Essa sarà fiancheggiata ad est dalla Marina italiana di una forza presso a poco equivalente alle sue e all'ovest dalla flotta spagnola in piena rinascita.

Le simpatie dei cubani per l'Italia

Un caloroso messaggio del ministro degli Esteri della Repubblica

ROMA, 24

La Legazione della Repubblica di Cuba comunica: Il ministro degli Esteri di Cuba, S. E. il dott. Calos M. Decespedes, dopo la visita fatta oggi al Capo del Governo italiano, S. E. Benito Mussolini, ha fatto alla Legazione di Cuba in Roma la seguente dichiarazione:

«Sono profondamente riconoscente delle premurose attestazioni di cui sono stato oggetto al mio arrivo in Roma da parte del Governo italiano, al quale portavo un messaggio di profonda simpatia, amicizia e di fraterno affetto da parte del Presidente del Governo della Repubblica di Cuba. Il popolo cubano si sente sommamente unito dai tradizionali legami latini al grande popolo italiano e desidera vivamente di stringere ogni giorno di più questa unione tanto nella sfera spirituale come nelle ottime relazioni commerciali. Mi è stato specialmente gradito constatare i meravigliosi progressi che in tutti i campi ha fatto l'Italia dopo la mia ultima visita. L'Itali non invecchia, anzi si ringiovanisce e prende nuove forze e nuovi slanci sempre maggiori sotto il soffio del poderoso spirito di unità patriottica e di grandi impulsi di civiltà, di cui un ordine nuovo offre qui in un non comune spettacolo, del quale parlerà a lungo la storia dei popoli.

Un prestito francese in Svizzera

Il salvataggio del franco con le disponibilità interne

PARIGI, 24

Mentre i giornali continuano ad agitare la questione, se convenga meglio per il salvataggio del franco ricorrere ai crediti esterni o fare esclusivamente assegnamento sulla capacità di sforzo della nazione stessa, il Governo, che probabilmente ritiene utili i soccorsi da qualunque parte essi vengano, passa senz'altro ai fatti, annunziando nel *Journal Officiel* l'emissione di un prestito delle ferrovie francesi sul mercato elvetico per una somma di 60 milioni di franchi svizzeri, rispondente al corso attuale a circa 400 milioni di franchi francesi. Il contratto con la Banca di Credito svizzera in vista di questa operazione, venne firmato il 19 agosto. Saranno emesse obbligazioni di mille franchi all'interesse nominale del 7 percento, ammortizzabili in 25 anni.

L'*Echo de Paris*, l'unico dei giornali del mattino che abbia segnalato la notizia, osservava in una breve nota che questa operazione avrà fra gli altri vantaggi quello di dimostrare che la Francia può ancora trovare credito nel mondo all'infuori dei mercati anglo-sassoni. Poincaré del resto non ha fatto che seguire l'esempio di Francqui, che pochi giorni addietro ottenne per il Belgio pure in Svizzera un prestito a condizioni analoghe. I giornali della sera mostrano di ignorare la pubblicazione del giornale ufficiale, che è stata soltanto un episodio della rubrica finanziaria dei fogli meridiani. Tuttavia è prevedibile che i commenti non mancheranno, a meno che il desiderio di non intralciare l'opera di risanamento del Gabinetto Poincaré non induca i giornali che già si erano pronunciati contro il credito estero, come il *Journal des Débats* ed il *Figaro*, a rinfoderare gli argomenti che giustificano le loro prevenzioni. D'altronde l'entità del debito concluso con la banca svizzera esclude ogni pericolo di ingerenza straniera nell'economia francese.

Il *Gaulois* continuava intanto stamane a caldeggiare la soluzione del problema con mezzi interni. «La stabilizzazione del franco è possibile con le sole disponibilità della Francia — scrive il giornale — o essa è impossibile. Sembra in ogni caso indispensabile che il Governo si pronunci nettamente sulle sue intenzioni, prima che il giuoco degli speculatori riprenda con maggior lena, incoraggiato dalla nostra indecisione». I dollari e le sterline che taluni vorrebbero smerciare all'estero per stabilizzare il franco con una pressione permanente sul mercato dei cambi, esistono infatti, a quanto assicura il *Gaulois*. Perchè dunque il Governo non lancerebbe in Francia un prestito in divise estere, al quale non mancherebbero di sottoscrivere tutti i francesi che esitano ancora a rimpatriare le loro sterline e i loro dollari, per la paura di un ulteriore deprezzamento del franco in conseguenza dei troppo gravi oneri dei debiti interalleati? Davvero, fra tutto questo rifiorire di formule, il Governo non ha che da scegliere.

Anche l'*Action Française* pone avanti la sua tesi, o piuttosto insiste su quella da tempo ricordata, l'abolizione dei monopoli.

Un altro argomento del giorno è il poco brillante inizio dell'applicazione delle misure governative contro il rincaro della vita. Sono stati invitati i negozianti dei mercati centrali a prolungare l'orario per vendere al minuto i generi di prima necessità alle massaie parigine. Ebbene, i giornalisti che hanno voluto assistere all'esordio di questa innovazione, hanno potuto constatare che mentre le merci si mostravano insufficienti per l'ampliato servizio, d'altra parte gli stessi compratori facevano difetto. Tutti i commercianti si trovano d'accordo nel dichiarare inattuabile l'affissione dei prezzi in un periodo di instabilità monetaria. Si rileva inoltre la difficoltà del controllo, per la mancanza di sanzioni legali. Il Governo intanto pubblica oggi un decreto per il censimento della produzione e degli spacci granari. Questo decreto sembra inteso a prevenire gli abusi degli speculatori che una vivace campagna di stampa ha indicato come responsabili della persistente tendenza al rincaro del pane e delle farine.

Pangalos deportato in un'isola dell'Egeo

Trattative fra i partiti per un Governo di coalizione

Un tentativo di linciaggio

contro il Presidente spodestato

ATENE, 24

Pangalos è stato trasportato nel pomeriggio nelle prigioni dell'isola di Egina, situata a sud delle Ciclopi, dove rimarrà fino all'epoca del processo. Benchè il momento del trasporto fosse stato tenuto segreto, una folla numerosa si è concentrata dinanzi all'ospedale militare dove Pangalos era provvisoriamente detenuto e ha tentato di linciarlo. La polizia lo ha sottratto a stento ai dimostranti.

L'ammiraglio Conduriotis, arrivato ieri sera, ha assunto la Presidenza della Repubblica. Il generale Condilis ha cominciato oggi i colloqui con i capi dei partiti politici [illegible] *industriali ed operai ricevuta stamane da Condilis ha manifestato il desiderio che egli stesso presieda il Gabinetto di coalizione, onde mettere fine alle manifestazioni della popolazione.*

Il delegato francese Chapsal

nuovo presidente della Commissione delle riparazioni

PARIGI, 24

La Commissione delle riparazioni si è riunita stamane sotto la presidenza del marchese Salvago-Raggi, delegato italiano e vicepresidente della Commissione. Essa ha preso atto della nomina del signor Fernando Chapsal come delegato della Francia in sostituzione del signor Luis Barthou, nominato Guardasigilli. Il marchese Salvago-Raggi ha espresso il rincrescimento causato alla Commissione dal ritiro del signor Barthou, che per quattro anni nelle circostanze più difficili ha presieduto la Commissione con autorità ed imparzialità, che gli valsero la stima e l'amicizia di tutti i colleghi. Egli ha dato in seguito il benvenuto al signor Chapsal, nuovo delegato della Francia. Tutti i delegati si sono associati individualmente al rincrescimento espresso dal marchese Salvago-Raggi, per il ritiro di Barthou, ed all'augurio ed al benvenuto che è stato formulato per il suo successore.

Barthou, dopo avere ringraziato il marchese Salvago-Raggi e gli altri colleghi delle loro calorose e lusinghiere parole, ha espresso tutto il suo rincrescimento di lasciare, dopo quattro anni, che egli conta tra i migliori della sua vita, una istituzione in cui ha sempre incontrato presso tutti la collaborazione più fiduciosa e più affettuosa. Egli ha presentato ai suoi vecchi colleghi il signor Chapsal, di cui ha tracciato la carriera ed i servizi resi. Chapsal ha ringraziato i colleghi della loro accoglienza, ed ha dichiarato che egli si sforzerà di apportare nelle sue funzioni lo stesso spirito di buon accordo del suo predecessore.

In seguito, su proposta di lord Blanesburgh, delegato della Gran Bretagna, il signor Chapsal è stato eletto, all'unanimità, presidente della Commissione. Il marchese Salvago-Raggi ha in seguito espresso il suo dolore per la morte del signor Papadiamantopulos, delegato della Grecia, avvenuta dopo l'ultima seduta della Commissione. Nella seduta pomeridiana la Commissione ha ascoltato il signor Parker Gilbert, agente generale dei pagamenti delle riparazioni, e si è separata alle ore 17.30, dopo avere esaminato varie altre questioni inscritte all'ordine del giorno.

Promozioni nel personale diplomatico

ROMA, 24

Sono stati promossi a consiglieri di Legazione di seconda classe i seguenti 13 segretari di Legazione di prima classe, in questo ordine:

1) Giovanni Balzamo; 2) Delfino Rogieri; 3) Giuseppe Sapuppo; 4) Alessandro Mariani; 5) Mario Indelli; 6) Casimiro De Lieto; 7) Marcello Roddolo; 8) Gino Buti; 9) Guido Rocco; 10) Giovanni Modica; 11) Pietro De Stefani; 12) Luigi Orazio Vinci Gigliucci; 13) Ottavio De Peppo.

Le popolazioni dell'Oltregiuba disarmate

ROMA, 24

Il Governatore della Somalia italiana, dopo aver ricevuto in consegna, con la data del 1.o luglio scorso, il territorio dell'Oltregiuba, ha proceduto al disarmo delle popolazioni. Il disarmo è ora perfettamente compiuto, tutte le armi con relative munizioni essendo state rimesse alle nostre autorità locali. Nessun incidente si è verificato durante le operazioni e l'intero territorio è completamente tranquillo. (*Stef.*)

La frase di Condilys sul Dodecaneso

ROMA, 24

Gli avvenimenti di Grecia non mancano di richiamare la più vigile attenzione degli ambienti diplomatici romani, specie dopo le dichiarazioni del generale Condilys ad un giornalista tedesco. Come è noto, Condilys avrebbe detto che la questione del Dodecaneso non può impedire i buoni rapporti tra Italia e Grecia, ma avrebbe soggiunto: «L'on. Mussolini, che è nazionalista e patriota, sarebbe assai sorpreso se noi trascurassimo i diritti della popolazione del Dodecaneso».

L'ufficiosa *Tribuna*, pur dicendo che non è ancora possibile sapere in modo esatto come il Condilys si sia espresso al giornalista ma che in ogni caso non vi è bisogno di avere sott'occhio il pezzo autentico dell'intervista, per dire subito e recisamente che per l'Italia una questione del Dodecaneso da tempo più non esiste.

Il conflitto religioso messicano stazionario

Un generale arrestato per cospirazione

PARIGI, 24

Le speranze destate al Messico dal quasi amichevole colloquio svoltosi l'altro giorno fra il Presidente della Repubblica e il rappresentante dell'episcopato, si sono dimostrate premature. Infatti, lungi dal consigliare il Vaticano a mutare il suo atteggiamento riguardo alla controversia religiosa del Messico, le gerarchie della Chiesa messicana hanno deliberato all'unanimità di continuare l'astensione dall'esercizio del culto e di incoraggiare, nei limiti del possibile, il boicottaggio economico. Il vescovo di Tobasco, mons. Diaz, che è anche segretario dell'episcopato e virtualmente capo del movimento cattolico al Messico, tornando dal colloquio con Calles, riferì all'assemblea dei prelati, presieduta dal venerando arcivescovo More y Del Rio, le assicurazioni avute dal Presidente.

Dopo un ampio esame, i prelati vennero alla conclusione che il Presidente Calles non poteva essere ritenuto sincero quando asseriva che la registrazione dei sacerdoti è una misura puramente amministrativa. Le sue sollecitazioni perchè il Vaticano venisse consigliato a tollerare tali misure, pare nascondano un tranello per ottenere la sottomissione delle Chiese allo Stato in luogo della «sincera separazione», propugnata dall'episcopato. Questi decisero di riprendere i servizi religiosi e di ottenere la cessazione del boicottaggio economico, solamente quando il Presidente Calles avesse sospeso il decreto emanato in applicazione dei decreti religiosi, previsto dalla costituzione del 1917.

L'intenzione delle gerarchie cattoliche di chiedere al Congresso di pronunciarsi su una eventuale modifica della costituzione non è stata tuttavia abbandonata. La campagna revisionista è già stata iniziata per mezzo di commissari laici dell'episcopato in ossequio alla legge che vieta l'attività politica personale degli ecclesiastici.

Negli ambienti cattolici si afferma che gli insegnanti dello Stato di Jalisco sono stati invitati a dare per iscritto la loro adesione alla politica del Governo prima del 10 settembre sotto pena di licenziamento in caso di rifiuto. Gli insegnanti cattolici che vi si adattassero dovrebbero quindi osservare le riforme in fatto di religione, compresa quella di non menzionare il nome di Dio nelle scuole. Una delle principali mire dei provvedimenti religiosi della nuova costituzione è, infatti, quella di eliminare ogni influenza ecclesiastica nelle scuole primarie messicane.

Notizie non confermate informano che il generale Ariza e dieci altre persone sono stati arrestati per cospirazione. Rinforzi di truppe federali sono stati inviati alla frontiera con l'America verso Columbus (Nuovo Messico), in seguito alla scoperta di piani per un'incursione di rivoluzionari. A Gualajara si è avuto un conflitto fra la folla e la polizia. Questa ha tentato di arrestare delle giovinette dell'alta società che distribuivano dei manifesti di propaganda religiosa. La folla è insorta contro l'atto degli agenti. Non vi furono vittime.

La R. N. "Libia„ a Wladiwostok

MOSCA, 24

L'incrociatore italiano «Libia» è giunto a Wladiwostok, accolto cordialmente dalla popolazione. Il Municipio ha offerto un banchetto in onore dell'equipaggio.

Il podestà in tutti i Comuni

La riforma verrebbe attuata entro quest'anno

ROMA, 24

Nella mattinata il Capo del Governo, dopo aver conferito col sottosegretario Grandi ed il direttore generale agli Esteri comm. Bordonaro, ha ricevuto per il consueto rapporto l'on. Suardo. Col sottosegretario alla Presidenza, il Primo Ministro si è intrattenuto anche in merito ai lavori del prossimo Consiglio dei ministri.

Secondo informazioni attendibili, in questa sessione del Consiglio dei ministri sarà provveduto con un apposito schema di decreto-legge all'estensione della legge 4 febbraio 1926 sui podestà, ai comuni che abbiano una popolazione superiore ai 5000 abitanti. In tal modo, entro l'anno, tutti i comuni del Regno sarebbero retti dai nuovi magistrati istituiti dal Governo. Non si sa ancora se l'amministratore dei grandi comuni sarà denominato podestà, alto commissario o governatore. Ma questa è una questione formale di dettaglio che non ha ancora importanza di fronte alla sostanziale trasformazione delle amministrazioni comunali condotta rapidamente e sicuramente a termine dal Fascismo.

Il ministro Guardasigilli, che ha fatto ritorno a Roma stamane da Roncegno, è stato intrattenuto anche esso sui prossimi lavori del Consiglio dei ministri. L'on. Mussolini ha anche ricevuto stamane il colonnello De Pinedo, che lo ha intrattenuto su questioni interessanti l'aviazione. L'on. Starace, in assenza del segretario generale del Partito, ha fatto la consueta relazione, informando il Capo del Governo degli ultimi rapporti giunti a Palazzo Vidoni. In ultimo è giunto l'on. Teruzzi, che ha fatto il quotidiano rapporto di politica interna. Il Capo del Governo ha anche ricevuto il ministro Ciuriati, reduce da una visita ai comuni della Calabria e della Sicilia.

Il primo decreto del Ministero delle Corporazioni

Il riconoscimento dell'Associazione ferrovieri fascisti

ROMA, 24

Al Ministero delle Corporazioni continua alacremente il lavoro di esame degli statuti presentati dalle associazioni sindacali che hanno domandato il riconoscimento giuridico. Questo lavoro è lungo e complesso e non potrà perciò essere condotto a termine troppo presto, in quanto si tratta di esaminare le domande, gli statuti, gli elenchi degli iscritti, ecc., al fine di verificare se tutto risponde alle disposizioni contenute nella legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro e nel relativo regolamento del lavoro.

Viene oggi frattanto pubblicato il decreto con cui si autorizza a sussistere l'Associazione nazionale ferrovieri fascisti. E' questo il primo decreto che viene esaminato dal Ministero delle Corporazioni dalla sua istituzione ad oggi, e il Capo del Governo ha voluto che questo primo provvedimento riguardasse l'Associazione ferrovieri fascisti come riconoscimento delle alte benemerenze nazionali di questa organizzazione.

Il decreto approva lo statuto dell'Associazione, la quale ispira la propria azione ai principi fondamentali del Fascismo, si propone compiti morali, assistenziali e culturali. Nel campo morale cura la salda for[illegible] provvidenza sociale, provvede a fiancheggiare e a dare incremento all'opera del dopolavoro, e a tutte le iniziative che abbiano per scopo il miglioramento morale e materiale degli associati; nel campo tecnico e culturale promuove tutte le iniziative che tendono alla conoscenza perfetta dei problemi riguardanti il servizio e il perfezionamento professionale.

L'Associazione è retta da un segretario generale a da una giunta esecutiva. Il segretario generale viene designato dal segretare generale del P. N. F. e nominato dal ministro delle Corporazioni di concerto col ministro delle Comunicazioni, previa approvazione del Capo del Governo. Il segretario generale procede previa nulla-osta dei suddetti Ministeri alla nomina della giunta esecutiva che sarà composta da 10 dipendenti dell'Associazione. Un segretario amministrativo che funziona da cassiere economo è nominato dal segretario generale. Segretario generale, segretario amministativo e giunta esecutiva formano il Consiglio di amministrazione dell'Associazione.

Al Congresso spetta la nomina di tre revisori dei conti effettivi e due supplenti. Il Congresso si convoca ogni due anni per esaminare il rendiconto morale e finanziario e le questioni di carattere generale interessanti l'Associazione. Esso è composto dai segretari sezionali e dai segretari dei gruppi eletti secondo le norme dello statuto nazionale.

L'Associazione è costituita da sezioni e da gruppi. Le sezioni devono avere almeno 100 soci, in casi eccezionali un numero minore. I gruppi possono essere costituiti qualunque sia il numero degli associati. La sezione avrà circoscrizione propria determinata dagli organismi centrali ed è retta da un direttorio composto al massimo di sette membri. I gruppi sono retti da un direttorio costituito in ogni sede di compartimento e composto di tre membri. Il segretario generale, udita la giunta esecutiva, ha facoltà di sciogliere i direttori delle sezioni e dei gruppi e le sezioni ed i gruppi di nominare commissari straordinari e di convocare riunioni provinciali e regionali dei segretari sezionali e dei gruppi. Il segretario generale provvederà al tesseramento dei soci con le modalità che saranno stabilite dal regolamento.

1110 scuole italiane all'estero con 131.513 alunni

ROMA, 24

E' in corso di registrazione il movimento del personale insegnante delle scuole medie private all'estero. I professori dovranno raggiungere la loro destinazione dal 1.o al 15 settembre. Le iscrizioni degli alunni devono essere compiute il 15 settembre, data fissata per l'apertura dei corsi. Per l'anno scolastico 1926-27 si sono aperte nuove scuole, tanto in Europa che in America. La spedizione dei libri di testo da parte del Ministero degli Esteri è già compiuta. L'Ufficio storico della Marina ha inviato a tutte le scuole una circolare nella quale è detto che a cura dell'ufficio del capo di S. M. della Marina è stata preparata una collezione di 72 soggetti illustranti le gesta della nostra Marina da guerra. Queste tavole sono destinate ad adornare le copertine dei quaderni scolastici, col proposito di risvegliare nei giovani la coscienza marinara necessaria ad assicurare il nostro avvenire di nazione mediterranea. La circolare invita le scuole all'estero a voler adottare tali quaderni e a diffonderli fra i piccoli italiani.

Le scuole italiane all'estero che hanno funzionato durante l'anno 1925-26 sono state 1110, con una popolazione scolastica di 131.513 alunni. Gli istituti stranieri con l'insegnamento della lingua italiana sono stati 455, i corsi di letteratura italiana 297.

Il carattere delle esercitazioni militari

che avranno inizio tra giorni nell'Umbria

ROMA, 24

Tra pochi giorni avranno inizio nell'Umbria le esercitazioni campali che concludono la serie delle manovre effettuate dai reparti dell'Esercito durante l'estate. Le esercitazioni hanno tutt'altro carattere e significato di quelle che una volta impegnavano tre o quattro Corpi d'Armata e che si risolvevano nella maggior parte dei casi in una grande quadriglia di marcie e contromarcie culminanti in qualche carica appena obbligata, di nessun valore tattico e di nessuna importanza militare. Accadeva anzi all'epoca in cui erano in moda le «grosse manovre», che le truppe e gli ufficiali impegnati nell'azione e nella cosidetta finta battaglia rimanessero in gran parte all'oscuro circa i risultati ed il macchinoso svolgimento di essa, e che in fondo finissero per maledire le inutili fatiche, cui non corrispondeva un minimo di soddisfazione morale, nè un reale apporto di pratici ammaestramenti.

«Nessuna manovra — scrive a questo proposito la *Tribuna* — può assomigliare gran che nel suo svolgimento alla guerra combattuta che attinge a ben altre fonti gli elementi della vittoria e della sconfitta; ma è bensì vero che essa seppe perfezionare quella completa macchina che è un esercito in campagna, e senza il perfetto funzionamento della quale è sterile l'ardimento e inutile la stessa genialità dei capi. Il nostro Stato Maggiore si è ormai messo perfettamente in questo ordine di idee, e dal concetto informatore delle manovre ha bandito ogni inutile spreco d'energie e di denaro, per concentrare invece tutti gli sforzi nell'esecuzione di quanto non è diverso dalla guerra vera, ossia: organizzazione dei servizi, spostamento di riserve, collegamenti. Tutto questo è utile e indispensabile sperimentare sul terreno senza posa, per poter giungere alla perfezione, e tale sarà il carattere delle esercitazioni prossime. Come è noto, non avremo una grande massa di armati; una divisione ternaria contro una attaccante in gran parte segnata ed effettivamente rappresentata da un reggimento di fanteria, alcune aliquote di artiglieria e qualche reparto speciale. In tale modo tutte le truppe partecipanti all'azione avranno in ogni momento l'esatta cognizione del loro compito con evidente vantaggio in rapporto agli scopi istruttivi che si dovranno raggiungere. Le esercitazioni dello scorso anno nel Canavese costituirono la prova del fuoco per il nuovo ordinamento basato sulla divisione ternaria e sul battaglione di fanteria di nuovo tipo, dotato di ben più solido armamento. Quest'anno le manovre sopraggiungono al momento in cui l'ordinamento stesso entra nella sua fase esecutiva: ma non sarà meno utile per lo studio dei particolari e dei dettagli. Altro elemento assai interessante sarà la presenza di un reparto della Milizia nazionale in funzione di battaglione d'assalto. Rivivrà così attraverso le nostre camicie nere l'antico spirito eroico delle «fiamme» del Piave. La Nazione seguirà con appassionato amore quest'altra prova, cui si accinge l'Esercito: chè la organizzazione delle forze armate, la quale comincia ad essere sinceramente ammirata anche fuori dei confini, costituisce, per noi, l'elemento più prezioso per il futuro avvenire del nostro Paese».

Le squadriglie di aeroplani di ricognizione che parteciperanno alle esercitazioni sono [illegible] maggiore Bitossi; del partito rosso agirà la 28.a squadriglia di Pisa alle dipendenze [illegible] capitano Marchesi. Su tutta l'azione della ricognizione aerea avrà la sopraintendenza il col. Porro. Tutti i reparti che partecipano alle manovre, tanto del partito azzurro che del partito rosso, avranno sede sul campo di aviazione di Foiano della Piana.

La riduzione degli armamenti navali

La tesi americana e le necessità dell'Italia

ROMA, 24

Commentando le recenti dichiarazioni del sottosegretario americano agli Esteri, Kellog, sulla questione della riduzione degli armamenti, l'ufficiosa *Agenzia di Roma* osserva che in tali dichiarazioni si vede anzitutto una preziosa conferma della continuità della politica nord americana diretta a favorire un'intesa sul disarmo fra gli Stati. Tale politica, per quanto risulta da precedenti dichiarazioni, non intende sovrapporsi alle iniziative attualmente allo studio presso la Società delle Nazioni, ma vuole essere un loro utile affiancamento, salvo l'eventualità di un loro insuccesso, nel qual caso non sarebbe da escludersi una nuova iniziativa attiva da parte della diplomazia americana.

«Le affermazioni del signor Kellog — prosegue l'*Agenzia di Roma* — vengono rilevate negli ambienti politici, oltre che per il loro generale carattere, anche per talune precisazioni che riguardano appunto particolari posizioni prese dall'Italia. Importante è fra esse l'accenno sull'opportunità della estensione del principio della limitazione delle forze navali, già sancita nella prima convenzione di Washington, anche al naviglio leggero ed ai sommergibili, non compresi nella prima convenzione. Si tratta qui di una riconferma di una nota tesi americana alla quale aderisce attivamente anche l'Inghilterra, la quale assume nelle sue applicazioni pratiche aspetti particolarmente complessi. E' noto infatti che, mentre esistono delle necessità comuni per tutti gli Stati che hanno grandi interessi marinari di provvedere ad una efficente difesa delle loro coste e delle loro vie commerciali marittime, non esistono però, soprattutto oggi, delle possibilità finanziarie per i diversi Stati, per realizzare, con gli stessi mezzi, una difesa. E la tendenza di alcuni Stati, fra i quali l'Italia, a sviluppare negli armamenti navali, soprattutto le forze leggere e sottomarine, si spiega appunto con la loro necessità di assolvere a vasti compiti marittimi difensivi con pochi mezzi economici, concentrando quindi la loro preparazione navale in tipi di armamento che uniscano requisiti di buona efficenza con un costo relativamente minimo. Il complesso problema delle necessità in rapporto alle possibilità, deve dunque essere tenuto particolarmente in conto per dare alla discussione sulla limitazione degli armamenti un aspetto pratico e conciliabile con l'interesse di tutti. E non è dubbio che su questo punto i diversi paesi preciseranno con particolare insistenza il loro punto di vista quando si dovesse arrivare ad una trattazione internazionale di fatto.»

Un nuovo ordigno di guerra

Le "tanks„ monoposto inglesi

LONDRA, 24

Nelle grandi manovre britanniche sono state sperimentate due piccole «tanks» monoposto con buoni risultati, cosicchè se ne costruiranno altre due con blindamenti più forti e più resistenti. Esse saranno munite di motori di 16 HP. Le «tanks» monoposto sono destinate a rendere, in caso di guerra, grandi servigi per la loro estrema mobilità ed il piccolo numero di personale che utilizzano. Inoltre, saranno smontabili, ed un piccolo sistema di chiavi permetterà riparazioni in brevissimo tempo.

Un Consiglio di ministri a Bled
presieduto da Re Alessandro

BELGRADO, 24

(k.) I giornali di Belgrado recano particolari su un Consiglio di ministri, tenuto lo scorso sabato a Bled, sotto la presidenza del Sovrano. A questo Consiglio parteciparono tutti i ministri presenti a Bled, e cioè: il ministro degli Esteri dott. Nincic, il Presidente dei ministri Uzunovic, il ministro degli Affari interni Boza Maksimovic, il ministro della Guerra Duscian Trifunovic e il ministro delle Comunicazioni Vaso Jovanovic.

Argomento principale della discussione è stato l'attuale conflitto diplomatico con la Bulgaria. Su questa discussione i ministri mantennero il più assoluto riserbo. Si sa soltanto che i Governi di Belgrado, Atene e Bucarest sono ancora in attesa della risposta bulgara e che da questa risposta dipenderà la soluzione del conflitto. Non si nutrono speranze che la Bulgaria acconsenta alle richieste della Jugoslavia, specialmente per ciò che riguarda lo scioglimento del Comitato rivoluzionario macedone — del quale, com'è noto, si ostina a dichiarare di ignorarne l'esistenza — e il disarmo delle bande dei comiti, per cui si prevede che il dissidio, anzichè appianato, verrà inasprito.

Il Consiglio dei ministri trattò pure sul programma dei lavori alla prossima Conferenza della Società delle Nazioni a Ginevra. Il Governo jugoslavo, chiederà, a nome suo e dei Governi di Atene e Bucarest, che, alle tre delegazioni — jugoslava, greca e rumena — sia concesso di partecipare ale sedute del Consiglio della Società delle Nazioni, nelle quali verrà trattata la questione dei profughi bulgari e del prestito alla Bulgaria e insisterà perchè alle tre Potenze interessate — cioè alla Jugoslavia, alla Grecia ed alla Rumenia — sia data la possibilità di un controllo sull'uso di questo prestito.

La Delegazione jugoslava alla Conferenza di Ginevra sarà composta dal dott. Nincic, da Stefano Radic e Laza Markovic, che avranno a loro sostituti Gjuric, Abramovic, Jovanovic e Krujevic.

In quanto concerne la politica interna, il Consiglio dei ministri avrebbe deliberato di seguire anche per lo innanzi le direttive della politica dell'accordo fra croati e serbi e di mantenere possibilmente intatta l'attuale coalizione governativa, riconoscendo però il diritto al deputato radiciano dissidente Nikic, di partecipare al Governo col suo gruppo parlamentare. Nel caso in cui i radiciani rimanessero fermi alla loro decisione di non voler riconoscere Nikic e il suo gruppo parlamentare, il compito di appianare questo dissidio verrebbe affidato al Presidente dei ministri Uzunovic.

Oggi, alcuni giornali portano la notizia che Nikic ha dovuto rassegnare le dimissioni d imministro delle miniere e delle foreste.

Un tumultuoso comizio radiciano in Bosnia
Radic impedito di parlare dai suoi avversari
Colpi di coltello, di bastone e di rivoltella

ZAGABRIA, 24

(K.) Il comizio indetto l'altro ieri da Stefano Radic a Tuzla, in Bosnia, finì quasi tragicamente per l'intervento di numerosi suoi avversari — in gran parte partigiani di Nincic e dell'«Oriuna» — i quali accolsero l'oratore con fischi e grida ostili. In breve fra radiciani ed avversari si accese una disputa che degenerò in una lotta corpo a corpo. I due gruppi avversari fecero uso anche di coltelli e bastoni e qualcuno scaricò anche la rivoltella. Intervennero i gendarmi che dispersero i dimostranti. Parecchi sono i feriti, fra i quali tale Josic ri[illegible] ferito.

Stefano Radic, al ritorno a Zagabria, dichiarò ai *giornalisti che era stato* avvertito a Tuzla alcuni fanatici avevano progettato contro di lui e i suoi amici, un attentato con bombe. Le autorità praticarono a Tuzla numerosi arresti.

L'Italia e i nuovi accordi ferroviari
tra Francia e Spagna

ROMA, 24

La firma del recente trattato d'amicizia fra Spagna e Italia ha offerto modo alla stampa iberica, nel commentare l'importanza dell'avvenimento, di porre in evidenza, tra l'altro, come siano elementi di intensificazione dei rapporti fra i due Paesi anche gli accordi ferroviari franco-spagnuoli che da qualche tempo vanno acquistando sempre maggiore consistenza.

E' ovvio infatti che il migliorare le condizioni del traffico ferroviario tra Spagna e Francia e specialmente — come appunto si ha di mira — quello del versante mediterraneo, significa facilitare nel transito francese i rapporti turistici e commerciali italo-spagnuoli, purchè siano convenientemente curati i raccordi tra Barcellona e Genova che oggi lasciano molto a desiderare.

La sede dell'Avanguardia fascista di Mantova
devastata da giovani cattolici

MANTOVA, 24

Alcuni giovani cattolici provenienti dalla festa Aloisiana di Castiglione dello Stiviere, hanno invaso questa notte i locali della sede dell'*Avanguardia Fascisat* di Mantova, in via Cesare Battisti. Dopo aver scassinate le porte di accesso, essi hanno devastato i locali e oltraggiati i gagliardetti della Sezione, calpestandoli. Ugual sorte è toccata ad una grande fotografia di Italo Balbo. La notizia, sparsasi in città, ha prodotto viva agitazione e profondo sdegno.

Sul posto si sono recati il segretario politico del Fascio on. Arrivabene e l'Autorità di p. s. L'on. Arrivabene, dopo essersi informato minutamente dell'accaduto, ha impartito tassative disposizioni perchè ogni azione di rappresaglia fosse impedita ed ha convocato per questa sera alle 21 in piazza Castello tutti gli avanguardisti, ai quali l'on. Arrivabene ha pronunciato serie e recise parole, invitando i gregari alla calma e avvertendoli che non è il momento nè di agitazioni, nè di rappresaglie.

Il Principe Ereditario a Venezia

VENEZIA, 24

Domani mattina è atteso a Venezia S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte. Egli arriverà in forma privatissima. Sarà ospite della contessa Morosini. Nella sera interverrà ad un grande ricevimento in costume orientale in casa di S. E. il ministro Volpi. Giovedì mattina S. A. R. ripartirà per Chioggia, in forma ufficiale, dove si reca a rappresentare il Re all'inaugurazione del monumento ai Caduti di quella città.

L'Altare delle Madri Italiane
consacrato a Firenze

FIRENZE, 24

S. E. il cardinale Mistrangelo ha consacrato questa mattina l'altare delle Madri Italiane alla presenza di numerose autorità. Dopo la consacrazione, sull'Altare è stata celebrata una messa in suffragio dei morti in guerra. Il gen. Gonzaga che è presidente del Comitato esecutivo, trattenuto a Roma da impegni del suo alto ufficio, ha diretto al gen. Mistrangelo un telegramma di adesione alla commovente cerimonia.

Attentato dinamitardo a Pittsburg
contro la Banca Agricola

LONDRA, 24

Una bomba è stata lanciata contro la Banca Agricola di Pittsburg, negli Stati Uniti. Trenta persone sono rimaste uccise; molti sono i feriti; la banca è un massiccio edificio, ma la porta esterna della banca è crollata per la potenza dell'esplosione. Avvennero scene di terrore. Fra i feriti e gli uccisi vi sono molti impiegati della banca stessa. Numerose automobili private sono state poste a disposizione per il trasporto dei feriti all'ospedale. La polizia finora non ha traccia alcuna degli autori dell'attentato. Si crede che questo sia stato preparato da lunga mano. L'ultimo serio attentato per mezzo di bombe, negli Stati Uniti, si svolse il 16 settembre 1920 contro la Banca Morgan

Il condirettore della Banca Morgan
muore a Deauville cadendo da cavallo

BEAUVILLE, 24

Durante una partita di polo, ieri, il celebre finanziere americano W. Harjes, condirettore della Banca Morgan e Harjes di Washington, ha fatto una terribile caduta da cavallo. Trasportato all'ospedale di Deauville, il signor Harjes vi è morto senza avere ripreso conoscenza.

Harjes, malgrado i suoi 51 anni, era uno sportmann audace. La sua foga nel giuoco gli aveva già causati parecchi incidenti. Una volta aveva ricevuto una palla in un occhio, un'altra volta aveva avuta una mano spezzata per un colpo di mazzetta. Nel pomeriggio di venerdì, la squadra rossa disputava alla squadra bianca la Coppa Pulitzer. La squadra rossa era composta del duca Peneranda, del barone Roberto de Rotschild, del signor Hoppinc e del signor Martinez de Hoz. La squadra bianca era composta del capitano Scott Douglas, del colonnello Snaderson, del colonnello Benn e del signor Harjes.

Un testimone ha raccontato così il tragico incidente che ha costato la vita al signor Harjes: «Avevo raccomandato in questi giorni al signor Harjes di mutare la sua scuderia di polo, composta di cinque poneys, perchè gli altri giuocatori ne avevano di più forti dei suoi. Il prezzo di questi piccoli cavalli speciali è molto elevato. Essi costano da 100 a 200 mila franchi ciascuno. Ma la fortuna del signor Harjes gli permetteva questo lusso. Il signor Harjes mi rispose con indifferenza: «I cavalli sono abbastanza buoni per me». Ieri nel pomeriggio egli giocava sopra un poney dalle gambe deboli. Egli stesso sapeva il cavallo poco sicuro, tanto che aveva proibito ai figli di montarlo. Inoltre egli ha commesso un errore di gioco venendo a tagliare temerariamente la linea dei cavalli avversari lanciati al galoppo. Il poney del signor Martinez de Hoz ha urtato col petto la groppa del poney di Harjes, il quale non ha potuto resistere all'urto e si è rovesciato. Nel rialzarsi il poney ha letteralmente schiacciata la testa del signor Harjes, che era a terra.

Una vettura ambulanza lo ha trasportato subito all'ospedale di Deauville, dove lo ha raggiunto la moglie, che aveva lasciato il campo di gioco di tennis tre minuti prima dell'incidente.

Il direttore parigino della Banca Harjes, avvertito telefonicamente, è giunto durante la notte in automobile, portando due celebri chirurghi francesi. Al loro arrivo i chirurghi hanno trovato il ferito in stato comatoso [illegible] conoscenza.

Il banchiere Harjes era una delle più note figure dell'altissima finanza parigina. Egli era nato a Parigi nel 1875 da padre americano, che fondò qualche anno prima una Banca, che poi si fuse con quella di Morgan. Harjes è stato il finanziatore dell'ultimo prestito Morgan di 100 milioni di dollari allo Stato francese. Durante la guerra egli fondò un'ambulanza e servì personalmente come ufficiale di collegamento nell'esercito americano col grado di tenente colonnello. Egli era commendatore della Legion d'Onore. Lascia la vedova e tre figli.

Gli ambienti finanziari di Parigi sono rimasti impressionatissimi per questo grave lutto, tanto più che l'Harjes era uno dei pochi banchieri americani veramente sincero amico della Francia.

La salma di Rodolfo Valentino
verrà trasportata in Italia

NEW YORK, 24

E' probabile che le spoglie di Rodolfo Valentino sieno trasportate al suo paese nativo, Castellaneta (Taranto). Le modalità del trasporto saranno decise dai fratelli del defunto, Alberto e Guglielmo, che ora sono in viaggio per New York. La salma del popolare attore cinematografico è stata esposta nella cappella di uno stabilimento di pompe funebri nell'affollatissima strada di Broadway ed è visitata da una folla enorme, specialmente di donne.

L'imponente omaggio della folla
Dodici feriti in un conflitto con la polizia davanti alla camera mortuaria

PARIGI, 24

Si ha da New York che la spoglia mortale di Rodolfo Valentino è stata trasportata nel pomeriggio in una sala più vasta di quella dove era stata esposta a causa dell'immensa affluenza di visitatori impazienti di rendere l'ultimo omaggio al loro artista favorito. La folla ha assunto in certi momenti proporzioni così inquietanti che la polizia, temendo l'invasione della camera mortuaria ha dovuto effettuare ripetute cariche. Alle 18.30 vi è stato un urto fra la folla e la polizia nel quale sono rimaste ferite 12 persone.

Violenti uragani in America
Parecchi morti e danni gravissimi

PARIGI, 24

La *Chicago Tribune* edizione continentale, riceve da Cleveland che un violento uragano si è abbattuto sui laghi di Erie e Ontario. Grandi danni si sono verificati nei territori lungo le rive del lago di Erie. Si teme che otto persone sono annegate. Un telegramma da Ottawa allo stesso giornale segnala che durante una tempesta scatenatasi nella Nuova Scozia cinquanta persone trovarono la morte.

Studenti americani visitano Milano

MILANO, 24

Un gruppo di studenti americani, che è giunto in questi giorni in visita della nostra città, è stato ricevuto oggi a palazzo Marino, dove è stato offerto loro un rinfresco. Il commissario prefettizio si è trattenuto con gli ospiti, rivolgendo loro il saluto della città.

La tragica fine di due aviatori

PRAGA, 24

Durante le manovre nella Boemia meridionale un aeroplano si è incendiato mentre si trovava all'altezza di 700 metri. L'ufficiale osservatore si gettava dall'apparecchio ma rimaneva ucciso sul colpo. Il pilota è rimasto carbonizzato.

La casa di un Procuratore del Re
svaligiata dai ladri

ROMA, 23

Che i ladri abbiano spesso a che fare col procuratore del Re non è cosa nuova. Le disavventure del mestiere conducono spesso ad una visita al supremo magistrato, col quale i contatti sono per alcuni lavoratori del paletto molto frequenti. Ma che i ladri si rechino a visitare i procuratori del Re in casa loro e senza essere menomamente invitati, è un fatto quasi assolutamente nuovo negli annali dell'etichetta criminale. Eppure, tanto hanno avuto la squisita gentilezza di fare alcuni ignoti messeri. In via Arenula n. 53 abita il sostituto procuratore del Re avv. Nicola Jetti. Verso costui appuntarono i cavalieri notturni. Saliti sulla terrazza a giorno chiaro, attesero la sera finchè fu buio pesto e finchè sentirono il colpo del portone serrato dal portiere. Allora accesero davanti alla porta dell'appartamento del sostituto procuratore del Re, ne forzarono l'ingresso, penetrarono nell'interno e fecero man bassa di servizi d'argento, di vestiti lasciati in guardaroba al momento della partenza per la villeggiatura estiva, e di altri oggetti facilmente trasportabili. Il valore degli oggetti rubati giunge alle diecimila lire e forse le oltrepassa. Appena accortosi dell'accaduto, e cioè al mattino successivo, il portiere dello stabile provvide ad avvertire il commissario di Campitelli, il quale telegrafò immediatamente all'avv. Jetti. Costui, partito subito alla volta di Roma, vi è giunto stamane, prendendo visione del danno patito e fissandone l'approssimativo ammontare. Dei ladri, che dopo aver svaligiato l'appartamento erano passati in un altro adiacente, facendo un secondo pingue bottino, non si hanno per ora notizie.

Suicida per la morte del fidanzato
perito nell'affondamento di un idrosilurante

SPEZIA, 24

L'idrosilurante n. 24 mentre eseguiva una manovra di siluramenti contro un cacciatorpediniere, andò a cozzare violentemente contro la diga dell'Arsenale, presso Marola. L'apparecchio rimase fracassato.

Il secondo motorista, Guidi, rimase ucciso. In seguito a questa tragica fine, la fidanzata del Guidi, signorina Gustiechi, diciottenne, si è suicidata gettandosi in un burrone nella vicina frazione di Cadimare.

Una grotta meravigliosa scoperta in Jugoslavia

BELGRADO, 24

(K.) Una pattuglia di gendarmi, perlustrando l'altro giorno il distretto di Krusecevaz, scoprì, a piedi di un monte, una caverna, il cui ingresso era abilmente nascosto da un intreccio di rami di arbusti e di piante arrampicanti. I gendarmi supposero subito che quella caverna fosse un nascondiglio di briganti, o di contrabbandieri, e tagliati i rami che ostruivano l'entrata, vi entrarono. La loro meraviglia fu al colmo. Dinanzi ai loro occhi si apriva una vasta caverna, debolmente illuminata da uno spiraglio che si apriva in alto della grotta e di sotto ai loro piedi non c'erano che ossa d'animali e teschi umani. Accesero le lampadine elettriche e s'inoltrarono: dodici colonne bianche come di marmo pareva sostenessero la cupola di un sontuoso tempio. In fondo c'era una specie d'altare. A destra ed a manca stalattiti e stalagmiti bianche ed azzurre; poi più in là un ruscello e più lontano ancora un lago, un lago meraviglioso, ove guizzavano pesci fosforescenti. [illegible] nè lampade a magnesio, nè attrezzi necessari e il ruscello era profondo e impetuoso e più in là si aprivano gallerie oscure e misteriose e il terreno era molle e cedeva sotto ai loro piedi. Rifacendo il cammino essi constatarono che da secoli e secoli forse nessun essere umano aveva messo piede in quella caverna. Al loro ritorno in città estesero il loro rapporto sulla scoperta fatta e le autorità si affrettarono a comunicare l'avvenimento al Governo, il quale ha incaricato alcuni speleologhi a recarsi sopraluogo e visitare la grotta, facendo gli studi opportuni.

Muore mentre giuoca a tresette

GORIZIA, 24

Oggi, nel pomeriggio, in un'osteria in via Brigata Pavia, una compagnia di amici giuocava a tresette. Fra questi si trovava anche tale Gustavo Lombardi, di 63 anni. Ad un tratto il Lombardi fu colto da malore, per cui fu trasportato dagli stessi compagni di giuoco al vicino ospedale comunale, dove giunse cadavere, in seguito a paralisi cardiaca.

Muore mentre giuoca al bigliardo

UDINE, 24

Ieri a Tolmezzo, mentre il sig. Umberto Genisi, di 25 anni, figlio dell'ufficiale giudiziario, giuocava al bigliardo nel Caffè «Mondo», improvvisamente stramazzò a terra colpito da fulmineo malore. Trasportato sollecitamente all'ospedale, il medico di guardia dott. Moro, non potè che constatare il decesso del disgraziato giovane, per paralisi cardiaca.

Bambino travolto da un ciclista

MONFALCONE, 24

Ieri sera verso le ore 20, in vicinanza del ponte sul canale principale d'irrigazione, al termine della via Carducci, il fanciullo di 8 anni, Mario Salvador di Giuseppe è stato travolto da un velocipedastro, che proseguiva a grande velocità e che dopo avere atterrato il bambino aumentò maggiormente la corsa, rimanendo sconosciuto.

Trasportato il ragazzino all'ospedale, il medico di turno ebbe a riscontrargli lussazione ai due denti incisivi laterali, lesioni lacero-contuse al labbro superiore, asportazione dei due incisivi mediani superiori e piccole abrasioni. Si coglie l'occasione per reclamare energici provvedimenti contro l'andatura irregolare dei numerosi ciclisti dei vari paesi del Friuli, addetti al cantiere navale, i quali procedono a file serrate ingombrando l'intera via, anche la parte riservata ai pedoni, travolgendo frequentemente qualche passante, senza che i rispettivi colpevoli vengano identificati, perchè tutte le volte riescono a svignarsela.

Ciclista investito da un camion

MONFALCONE, 24

Ireneo Policardi di Giuseppe, di 30 anni, da Pola, abitante a Monfalcone via IX Giugno n. 482, addetto al cantiere navale triestino, la scorsa notte ritornado da Ronchi in bicicletta è stato travolto da un camion con rimorchio nei pressi del passaggio a livello di S. Polo, riportando una contusione escoriata al dorso del piede destra ed una echimosi plantare allo stesso piede, dichiarato guaribile in 14 giorni.

Il conducente il camion anzichè accorrere in aiuto del ferito, aumentò, more solito, la corsa, rimanendo sconosciuto.

Riduzioni di tariffe ferroviarie. In occasione del Congresso Ginnastico Internazionale Cattolico, indetto in Roma per il prossimo settembre, le Ferrovie dello Stato accorderanno ai partecipanti la riduzione del 50 per cento sulla tariffa differenziale ordinaria.

La magnifica affermazione del C. C. Liberi-Forti
al Convegno nazionale di Scorzè

SCORZE', 24

La partecipazione del Club Ciclistico «Liberi-Forti» al convegno ciclistico nazionale tenuto domenica a Scorzè è stata coronata da un successo magnifico.

Il forte squadrone dell'attivo sodalizio triestino ha fornito, al confronto delle più anziane e potenti società ciclistiche nazionali, una superba prova di serietà organizzativa, di efficenza e di disciplina. E di questa brillante prova fornita dai «Liberi-Forti» ne guadagna certamente molto la buona reputazione di tutto il movimento ciclistico di Trieste.

Alla presenza di moltissimi ammiratori, la squadra partecipante al convegno è partita da Trieste sabato sera, alle 22.50, dal Caffè S. Marco in via Cesare Battisti. Attraversata la città alla spicciolata, appena sul falsopiano di Gretta il plotone si riodinò e prese l'andatura regolare. Raggiunto felicemente il culmine della salita, fu iniziata a buona andatura la discesa verso Monfalcone. L'oscurità ed il pessimo fondo stradale ostacolano molto la marcia, mentre favoriscono invece vari incidenti, per fortuna non gravi, e numerose bucature. Tuttavia il plotone transita compatto da Monfalcone e la marcia continua poi regolare ad una discreta andatura. Ed ecco i passaggi per le varie località: Cervignano è toccata all'1.30; si tocca Latisana e verso l'alba il gruppo giunge a Portogruaro; sono le 4 precise. Dopo una sosta durata una ventina di minuti la marcia riprende più animata e veloce: il morale è altissimo nei partecipanti e l'andatura lo dimostra. Oderzo è raggiunta alle 6.15 ed alle 7 la squadra entra a Treviso, tra il più vivo entusiasmo. Una sosta di un'ora per la pulizia e per la colazione, mentre stanno arrivando altre squadre concorrenti. Tra l'animazione più viva la città tutta si risveglia e le strade si popolano prestamente. Alle 9 il caposquadra fa l'appello ed i 35 partecipanti vengono inquadrati per l'ultimo tratto che in 19 chilometri porterà le squadre a Scorzè. L'arrivo si effettua alle 10, tra le accoglienze più festose da parte della società organizzatrice e delle altre squadre.

Dopo che gli organizzatori hanno verificato il ruolino di marcia della squadra, viene offerto un ricco ricevimento al Municipio di Scorzè ed il presidente del locale C. C. al brindisi inneggia alla Società triestina con un indovinato discorso. Gli risponde il presidente dei Liberi-Forti, sig. Tyrichter con appropriate parole e, dopo l'adunata dei capisquadra, ha luogo il pranzo. Nel pomeriggio, dinanzi una folla enorme ha luogo la sfilata delle società convenute alla simpatica manifestazione. Acclamatissima è la squadra triestina che saluta romanamente le autorità. Subito dopo si effettua la premiazione e la società triestina si aggiudica i seguenti premi:

Categoria distanza relativa (chilometraggio moltiplicato per il numero degli intervenuti): 1.o premio, artistica coppa d'argento.

Categoria distanza assoluta: 2.o premio, medaglia d'oro con contorno d'argento.

Alla squadra con maggior numero di biciclette uniformi: 1,o premio, corona d'alloro.

Gran premio d'eccellenza: 3.o premio. portasigarette d'argento, dono di S. E. Benito Mussolini.

Categoria divise (squadra in completa uniforme, più elegante): 5.o premio, grande medaglia con contorno in vermeil.

La cerimonia ha avuto termine alle 18 e mezz'ora dopo, salutati cordialmente da tutti gli sportivi, i ciclisti triestini sono ripartiti.

Il nuovo raid di Pellettier D'Oisy

PARIGI, 24

Il cap. Pellittier D'Oisy è partito questa mattina alle 5.30 da Villecoublay, accompagnato dal cap, Gouin. Pellettier D'Oisy tenta di effettuare un circuito di 600 chilometri nel minor tempo possibile. Egli si fermerà a Roma, Tunisi, Casablanca, Madrid. Spera di essere di ritorno nella serata di domani a Le Bourget.

Un volo dell'aeroplano gigante

NEW YORK, 24

Il pilota Fonck, a bordo del suo aeroplano gigante trimotore 450 HP, ha fatto oggi la sua prima prova volando per 20 minuti. L'aeroplano ha volato alla velocità di 150 miglia all'ora.

La guerra ai rumori dei motocicli
in Inghilterra

ROMA, 24

E' noto che l'ideale del comfort perfetto è compreso in un programma m assimo di ben regolata vita civile dalla quale sono necessariamente aboliti i rumori molesti.

Fra questi uno dei più colpiti dalla severità della legge è il non mai abbastanza deprecato rumore del cosidetti «scappamento aperto» della motocicletta.

In Inghilterra si verifica in proposito lo stesso inconveniente di cui molti si lamentano da noi: esistono ordinanze in proposito, ma nella pratica non si dimostrano sempre efficaci.

Contro appunto questa inefficacia delle usuali ordinanze oggi la polizia londinese sta ricevendo una partticolare istruzione che ha per fine l'insegnare come praticamente si possono ridurre alla ragione i conduttori di motocicli che mostrano di no nvole reonsiderare le prescrizioni vigenti, correndo a tutta velocità e il più rumorosamente possibile sotto il naso degli agenti.

Si domanderà come lo stesso rigore non venga praticato anche contro le trombe e gli strumenti di segnalazione che sembrano formare la rumorosissima gioia di tutti gli automobilisti. La risposta è semplicissima: in Inghilterra certi strumenti di tortura per le orecchie del prossimo... sono, si può dire, sconosciuti.

19 suore avvelenate dai funghi

BERLINO, 24

A Falkenberg, vicino a Berlino, 19 suore di un orfanotrofio sono rimaste avvelenate dai funghi. Domenica scorsa, alcune suore si recarono in un posto vicino a Felkenberg e raccolsero parecchi cestini di funghi che la sera stessa cucinarono. Dopo circa 24 ore il veleno cominciò ad agire e le suore, colte da atroci dolori, furono trasportate all'ospedale. Nonostante la lavatura gastrica, cinque sono morte e le altre versano in grave pericolo di vita.

La «**Gazzetta Ufficiale**» pubblica il seguente decreto: Articolo unico: Il contributo che il comune di Gradisca deve corrispondere allo Stato per il mantenimento della R. Scuola complementare è, a sensi dell'art. 5, secondo comma, del regio decreto 11 marzo 1923, N. 685, stabilito nella misura ridotta di annue lire 1000 per il periodo dal primo ottobre 1925 al 30 settembre 1930.

La radiofonia sui treni. In seguito al favorevole risultato degli esperimenti di comunicazione radiofonica sui treni della linea Berlino-Amburgo, la Società delle Ferrovie Tedesche del Reich ha fondato una società per l'impianto ed esercizio della radiofonia sui treni, con un capitale di 900.000 marchi. Questa società impianterà la telefonia senza fili su 18 linee principali della rete tedesca, specialmente sui treni internazionali. Anche sulle ferrovie italiane si sono fatti e si fanno esperimenti per la pratica attuazione di questa interessante applicazione

Il Torneo Internazionale di tennis a Venezia

VENEZIA, 24

Si è svolta oggi la prima giornata del Torneo internazionale di tennis, nel parco del Palace Hotel Excelsior di Lido. Ecco i risultati:

Singolare uomini: Albrecht (austriaco) batte Del Drago 6 a 0; 6 a 4. Mayer (germanico) batte Zuccoli 6 a 3; 6 a 4. Zerlendi (Egitto) batte Mayer 6 a 3; 6 a 3. Touze (Nuova Zelanda) batte Valerio 6 a 2; 6 a 3. Truden (Trieste) batte Pinta 6 a 3; 6 a 1. Tripcovich batte Bressaner 3 a 6; 6 a 1; 6 a 1.

Singolare signore: Sig.na Valerio (Trieste) batte Sterrs (Australia) 6 a 0; 6 a 0. Galiardi batte Diebmann (Austria) 6 a 0; 6 a 0.

Il Giro ciclistico della Catalogna

BARCELLONA, 24

Sul percorso Barcellona-Amposta di chilometri 185 è stata disputata ieri l'altro la prima tappa del giro ciclistico di Catalogna. Cinquantasei corridori hanno preso la partenza. La corsa è stata molto movimentata e condotta a forte andatura. Martinetto si è distinto su una delle principali salite della tappa. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Tequi, in ore 6.13'30"; 2) Robert; 3) Martinetto; 9) Gremo. La seconda tappa si è svolta ieri sul percorso Amposta-Peus, chilometri 191: 1) Fontaine, in ore 6.40'; 2) Mucio 6.41'26"; 3) Juan, in 6.43'20"; 4) Canardo, in ore 6.43'25"; 5) Montero; 6) Martinetto, in 6.43'26".

Ecco la classifica generale dopo le due prime tappe: 1) Mucio, in ore 12.54'; 2) Canardo, in 12.56'55"; 3) Martinetto, in 12.56'56"; 4) Jaun, in ore 12.59'30".

COMUNICATI *)

MARCELLA BACICHI
e
BRUNO MORI
oggi sposi

Trieste, 25 agosto 1926.

Gite e Pellegrinaggi della "Stisan,,

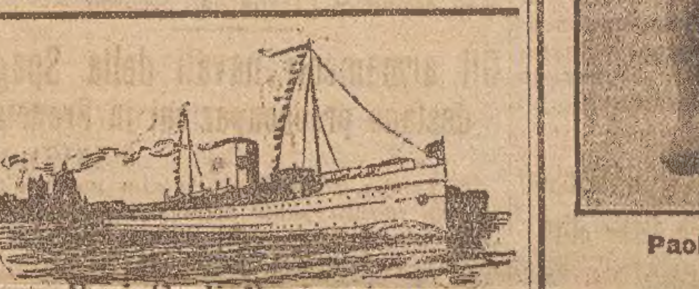
PELLEGRINAGGIO A LOURDES ED A PARAY - LE - MONIAL:
dal 30 agosto al 7 settembre 1926
Prezzi: prima classe L. 860; seconda classe L. 670; terza classe L. 500

PELLEGRINAGGIO A SANTA TERESA DEL BAMBINO GESU' A LISIEUX E GITA A PARIGI
dal 5 al 12 settembre 1926
Prezzi: prima cl. L. 1.250; seconda cl. L. 850; terza classe L. 600

PELLEGRINAGGIO CUMULATIVO PER LOURDES PARAY - LE - MONIAL - PARIGI - LISIEUX
dal 30 agosto al 12 settembre 1926
Prezzi: prima cl. L. 1.830; seconda cl. L. 1.320; terza classe L. 960

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA:
dal 1. al 23 settembre 1926
Prezzi: prima cl. L. 4.500; seconda cl. L. 3.300; terza classe L. 2.200

Per programmi, iscrizioni e schiarimenti circa la formalità per i passaporti, rivolgersi al **Segretariato del Popolo**, via Chiarbola superiore 16, I, Trieste.



Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 4 settembre
«PRESIDENTE WILSON» 25 settembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 26 agosto
«SOFIA» . . . . 24 settembre
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

IL PRIMARIO
dottor OLIANI
resta assente fino a nuovo avviso

Giovanni Sferza & C.
traslocato in
VIA DEL CORONEO N. 5
Telefono 16 - 18

AMP **AFFINERIA**
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, VIA ARTISTI 8
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzature di orefici.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Si ride
con lieto cuore alla film
Presentami mia moglie!
mirabilmente interpretata da
Douglas Mac Lean
al
Teatro Excelsior

Paola Trevisani - Bologna

[illegible] stata la salute della mia bambina, la sua robustezza e vivacità ne sono la prova.
TREVISANI - [illegible]

Eutrofina
CAPACE DI GUARIRE OGNI FORMA DI MALATTIA INFANTILE

Uso frequentemente l'Eutrofina nelle atrepsie dei bimbi ottenendone sempre buonissimi e stabili risultati.
Dott. CARLO GHERLONE
Casal Monferrato

Alberto Scaroni - Schio

Quale padre e pediatra, in tutta coscienza affermo che ho somministrato, all'età di un anno, al mio bambino la Eutrofina con ottimi risultati, avendo ripreso la cura dopo una grave infezione, dissenteria sofferta lo scorso anno.

Il mio piccino si era indebolito fortemente; i risultati della cura furono veramente ottimi.

Dott. Prof. Cav. Ferruccio SCARONI

Istituto Neoterapico Italiano
BOLOGNA
Grand'Uff. RAFFAELE TOSCHI & Co.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il Tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

La fulgida figura di Spiro Tipaldo Xydias

rievocata nel Ricreatorio Riccardo Pitteri

Ieri sera, con una cerimonia austera e degna del nome dell'eroe, venne scoperta al Ricreatorio della Lega Nazionale «R. Pitteri» di S. Giacomo una lapide in onore di Spiro Tipaldo Xydias medaglia d'oro, la cui luminosa figura fu rievocata con appassionata parola dal comm. dott. Bruno Coceancig.

Spiro Xydias è stato uno dei più ardenti fautori della Lega Nazionale, della quale fu anche direttore. Fu al Ricreatorio «Pitteri» che venne posta una lapide per ricordare alle future generazioni la grandezza del suo sacrificio.

La grande palestra era piena di gente. Uomini e popolane del rione, rappresentanze e molti allievi affollavano la sala. Una schiera di bambine nei graziosi costumini bianchi era allineata ai lati del palco e lungo le pareti. Dietro all'oratore erano portate da allievi le due bandiere, quella azzurra della Lega Nazionale e quella tricolore del Ricreatorio. Fra i presenti abbiamo veduto l'on. Fulvio Suvich, il gr. uff. Carlo Banelli, vicecommissario al Comune, il dott. Xydias, zio dell'eroe, il console cav. Fertot - Ascari e molti altri volontari ed ex combattenti, il dott. Timeus per l'Alpina delle Giulie, l'ing. Venezian, il cap. volontario Gessi, che rappresentava anche Muggia, con il cap. Giraldi e il cap. Apollonio della motonave che la Navigazione Libera ha voluto battezzare col nome di «Spiro Xydias», la signora Bergamas per le madri e vedove dei caduti e molti altri.

Della Lega Nazionale erano presenti: la Direzione centrale con a capo il presidente dott. Cofler e il segretario generale dott. Petronio, i membri del Curatorio del Ricreatorio, il direttore dello stesso signor De Rossi, i direttori degli altri Ricreatori e moltissimi maestri.

Alle 20.30, tra un religioso silenzio, il dott. Coceancig inizia la commemorazione dell'eroe, che è stata tutto un inno all'opera prodigiosa svolta da Spiro Xydias e dal suo fratello di fede Ruggero Fauro - Timeus a favore dell'irredentismo e una smagliante esaltazione del sacrificio di questi purissimi eroi.

La commemorazione del dott. Coceancig

Noi non più giovani — incomincia l'oratore — lo ritenevamo già un capo. Colui che doveva rappresentare i postulati della gioventù, decisa ad un lotta serrata contro il governo dell'imperatore davanti alle gerarchie degli anziani cauti e guardinghi nell'operare. E i dirigenti del partito, diffidenti sempre ad iniziare i giovani nel segreto dello stato maggiore, non poterono non accogliere nel loro Consiglio, vinti dalla lucidità della sua mente matura e dalla serenità delle sue parole. Spiro Tipaldo Xydias, ancora giovanissimo di anni, s'era già imposto. Ed a lui la città aveva affidato responsabilità di comando nella lotta aspra e lugubre che senza tregua sosteneva contro la monarchia degli Absburgo, per mantenersi italiana, per mantenere alla Nazione indifferente ed abbietta, che ignorava la fede ardimentosa degli irredentisti, i suoi confini, i suoi porti, il suo mare, per restituire un giorno italiane, dopo secoli di invasione, le sue terre alla Nazione resurritura.

L'oratore traccia quindi con grande efficacia un quadro della situazione triestina e della lotta tremenda che continuamente veniva condotta per mantenere intatta l'italianità di questa terra.

Resisteva, è vero — egli dice — ancora il Municipio di cui Trieste aveva fatto il propugnacolo eroico del diritto storico d'Italia, e attorno ad esso la Lega Nazionale aveva costruito un campo trincerato costellato di [illegible] Là tutto l'esercito degli italiani si riversava a difesa. Ognuno al suo posto, tutti vigili che di un passo l'invasione non avanzasse. Perchè un'istituzione italiana non cadesse, perchè una scuola italiana non venisse soppressa, perchè un nome italiano non fosse deformato, perchè una coscienza non fosse travolta, perchè nuovi soldati si arruolassero alla difesa, perchè la fede nell'Italia ventura restasse viva, ferma, incrollabile. Spiro Xydias, dal fortilizio di San Giacomo, rincorava il vecchio popolo triestino, proprio qui, dove le prime ondate già sbattevano minacciose contro il colle. Oh, l'Italia sarebbe intervenuta. Egli non dubitava nella sua imperturbabile fede.

E quando la rivoltella di Princip colpì l'arciduca Ferdinando, il principe austriaco fieramente a noi avverso, fu certezza in lui la fede che aveva temprata nella gloriosa officina che tanti volontari preparò alla guerra, nel Ginnasio «Dante Alighieri», e che aveva irrobustito nelle aule dell'Università della capitale austriaca, donde si rinnovavano ogni anno, proprio dal cuore degli Absburgo, le fiere proteste degli studenti reclamanti un centro superiore italiano di coltura, grido di protesta, grido di riscossa, grido d'invocazione di un popolo avulso dalla nazione e stanco di sentirsi vilipeso nel suo grande orgoglio di italiano.

Ed ecco come l'oratore rievoca la figura dell'eroe nei tempi che precedettero la santa guerra:

Spiro Xyadias fu il primo ad invitare i suoi amici a varcare il confine, a farsi militi della redenzione.

Parti, mi disse, ancora ai primi di agosto quando pesava sul nostro cuore non il cadavere dell'arciduca ereditario ma l'ansia del domani. Mi pareva desse dentro a gloria il campanone di S. Giusto in quel grave ed afoso tramonto dopo le parole di Spiro. Ogni tocco svegliava un ricordo: la morte tragica di Massimiliano, il mistero di Mayerling, l'assassinio di Elisabetta imperatrice, l'attentato di Serajevo. E poi? Parti. L'Austria ha mutato verso di noi tattica per poco. Fa credere che la sua politica si svolge d'accordo con il Governo del Re, legato ai patti della Triplice. Fa credere che la guerra sia una crociata contro gli slavi.

E' una truffa. Parti, mi diceva. L'Italia si alzerà dalla sua fossa e s'incamminerà verso di noi, verso la vita. Parti. E fu proprio Spiro Xydias che impose a Ruggero Timeus di lasciare Trieste, fu lui che lo accompagnò con una lancia a Venezia, perchè da Roma il giovane eroe desse il più ardente vigore alla sua opera di rigenerazione nazionale.

E dopo l'ansia dell'attesa, il tormento degli ultimi giorni, la guerra alla quale Egli partecipò con tutta l'anima.

Egli non era soltanto un volontario di guerra. Era volontario ovunque.

Scrisse un suo ammiratore che dove erano in due egli era il volontario. Non forse tutta la vita egli si prodigò, senza riserve, per gli altri?

Sin da quando sacrificava i suoi soldi per aiutare in terra straniera, gli studenti, di lui più poveri?

Non dirò — continua l'oratore — quale fosse stata la sua azione dentro le file del partito irrdentistico nè con quale entusiastico amore dedicasse le sue ore a questo Ricreatorio e nella direzione della Lega Nazionale.

Chi farà domani la storia degli ultimi anni della vigilia troverà nei ricordi degli uomini responsabili traccia del suo pensiero e del suo amore.

Il nuovo irredentismo

Ma non posso non ricordare di lui l'attività meravigliosa svolta nell'anno della neutralità.

Scrissi altre volte che assieme a Ruggero Fauro egli può chiamarsi il creatore del nuovo irredentismo italiano. Si può dire che essi, primissimi, s'opposero all'inerme irredentismo di marca imbrianesca e cavallottiana, degenerato ormai in un irriflessivo sentimentalismo vuoto di ogni contenuto nazionale, superato dai tempi.

Non bastava più offrire la bellezza estetica di un gesto di ribellione. Non più con giure di pochi. Necessitava la lotta aperta di tutto un popolo. Urgeva che l'Italia si preparasse alla necessità della guerra, con la quale soltanto si poteva salvare Trieste, e l'Italia poteva salvare sè stessa dalla tabe democratica, purgarsi delle ideologie universalistiche di sollevarsi al destino suo grande cui è chiamata. Consci che Trieste era sbarrata da resistenze troppo formidabili perchè una nazione debole potesse superarle e convinti che Trieste non sarebbe stata un'offa alle implorazioni di un'astratta giustizia ma preda ai forti strappata da forti, essi sostennero con instancabile audace propaganda la necessità di un'Italia robusta, virile, guerriera.

La loro volontà diritta e concreta — la guerra — i loro gloria — gloria che, inconfutabilmente, Spiro Tipaldo Xydias divide con R. Timeus, è l'aver impostato il problema della partecipazione dell'Italia alla guerra quale imprescindibile necessità per l'integrale sviluppo della Patria come grande potenza.

E la loro infaticabile azione contribuì decisamente ad imporre il problema delle nostre terre nella sua integrità e realtà alla coscienza di tutti gli italiani.

E se Fauro prodigò tutto sè stesso dall'estate dell'11 al maggio del 15 a preparare, lottando assieme al gruppo dei nazionalisti nel cui movimento aveva trovato implicito il suo nuovo irredentismo, religioso, guerriero, imperialista, se si prodigò a preparare la coscienza e le armi della nuova Italia nella convinzione che tutto ciò che rendeva più forte l'Italia affrettava automaticamente il riscatto della sua Trieste. Spiro Xydias non si adoperò meno per portare l'irredentismo fuori dalle correnti tradizionali partigiane ed incanalarlo in quelle più feconde della vita italiana.

Quale fatica si fossero imposti, quali difficoltà dovettero superare, quali amarezze patire, ognuno di voi lo sa, quanti ricordano l'Italietta di Giovanni Giolitti e di Filippo Turati e le sue miserie e il positivismo trionfante e le avvilienti debolezze e le rinunce continue, l'inqualificabile oblio della sacra vita dell'Italia nel mondo.

Spio Xydias, sostenuto dalla sua grande fede, non si smarrì. Come Ruggero, egli vide incarnarsi nel nazionalismo la nuova giovinezza italiana; trovò in mezzo a tanto smarrimento, a tante mortificazioni, un gruppo aggressivo di uomini, decisi a combattere sino alla vittoria, senza premio alcuno, contro i miti dell'umanitarismo, contro il decrepito sistema parlamentare, contro la gerontocrazia ufficiale incartapecorita e traballante dietro le ideologie socialistiche, ormai incapace di svegliare le energie riposte del popolo italiano.

Ben presto Egli fu conosciuto negli ambienti politici romani, che dei suoi consigli e dell'opera si servirono, compagno fedele di questo gruppo di antesignani della riscossa nazionale che sopravvissuti alla guerra, per fortuna nostra oggi sopportano le più pesanti responsabilità di Governo.

Con Luigi Federzoni e Alfredo Rocco egli già allora studiava nella sua illimitata e illuminata fede i problemi che Trieste nel dopo guerra avrebbe dovuto affrontare per essere grande strumento della politica imperiale dell'Italia rinnovata.

L'Eroe

lui permise appena di veder il crepuscolo della Vittoria.

Fauro era già caduto sul Pal Piccolo, stroncato da una granata e tanti suoi amati compagni erano morti.

E l'oratore ricorda come apprese Xydias la morte del suo diletto compagno e come Egli si ribellasse con gesto magnifico alle insistenze degli amici suoi più cari e a quelle di papà Banelli che volevano allontanarlo dal fuoco per preservarlo alla sua città natale.

Prima di combattere l'ultima battaglia, prima di gettarsi in quella mischia dove presagiva di trovare la morte, Egli scrisse a Fulvio Suvich quella lettera, era il suo testamento, nella quale disponeva che un importo della sua sostanza fosse devoluto alla pubblicazione delle opere del fratello suo minore, R. Fauro e date disposizioni di carattere famigliare pregava di venir sepolto nel posto in cui i suoi soldati l'avrebbero portato. Onorato il suo migliore amico alla maniera degli eroi d'Omero, poteva morire.

Tutto il giorno la sua mitragliatrice aveva battuto la bellica canzone nell'alto clamore della battaglia che l'eco ingrandiva dentro al vallone. Egli e l'arma cantavano assieme «guancia accesa, cuore in fiamma» sotto la tempesta dei colpi avversari. Cantò l'ultimo suo canto quando, mentre scendeva alla testa dei suoi soldati lungo il camminamento appena scavato nella costa del monte, una pallottola di fucile gli trapassò il petto, gli si conficcò nella spina dorsale. — «sono ferito a morte, soffro atrocemente, ammazzatemi». — sono le ultime parole dette al suo fido porta ordini.

Non era ancora giunto, sulla barella, all'ospedaletto che già era morto; e da quel giorno l'arma, fedele sua compagna rimase inerte sola, senza vita e senza parole. Il suo cuore era morto. Ma oggi ricanta, ricanta nei nostri cuori la sua voce di apostolo di confessore di martire della nostra fede, che ancora ci incita a voler bene a Trieste per l'anima e il tormento che essa ci ha dato.

E quanti di noi hanno dato l'opera loro nei lunghi anni della vigilia e più ancora in quelli durissimi della guerra, o compagni specie di privazione o dando tutto il battendo sul campo o resistendo qui ad loro entusiasmo e tutta la loro passione angosciata delle loro anime alle opere dell'esilio, memori della dura milizia sostenuta da Spiro Xydias, anche per lui onorare, non riteniamoci paghi della mèta raggiunta, ma convergiamo tutte le nostre energie dello spirito e della volontà all'azione nuova che Benito Mussolini con chiaroveggenza e fermezza dirige, necessaria perchè la vittoria non sia stata vana e l'Italia, possa conquistarsi nel mondo quel posto che dopo tanto sacrificio e per la sua civiltà le compete. Così sia».

Lunghi applausi salutano le ultime parole e molti dei presenti, visibilmente commossi, stringono la mano e baciano l'oratore.

La commozione stringe gli animi e per alcuni momenti nella sala regna il silenzio, quindi lentamente la gente si reca nel cortile dove ha luogo lo scoprimento della lapide.

Da un lato la musica, attorno, attorno le candide divise degli allievi e al centro, di fronte alla lapide ancora coperta la folla silenziosa. Un brivido corre fra i presenti, quando si sentono le prime note dell'inno al Piave e la tela casca lasciando scoperta la lapide. Tutti salutano romanamente. Il marmo porta inciso:

«Iniziatori gli anziani di S. Giacomo — a — Spiro Tipaldo Xydias — direttore e membro del curatorio — La lega Nazionale — nel X anniversario della morte — pose — per ricordare alle venture generazioni — la sua dura milizia di irredento — l'eroico sacrificio di volontario — la grande intemerata fede di italiano — XIV agosto MCMXXVI».

Gli allievi anziani appendono quindi sotto la lapide una corona di lauro e la cerimonia ha fine.

Esercitazioni di tiro alla Riviera di Barcola

Disposizioni di sicurezza

In occasione delle esercitazioni di tiro contro-aerei che saranno svolte lungo la riviera di Barcola nei giorni 30-31 agosto corr. e 1, 2, 3, 4, 5 e 6 settembre p. v. dalle ore 7.30 alle 10.30 e nelle due notti dal 5 al 7 settembre dalle 0.30 alle 3.30 dal V Gruppo Artiglieria Contro-Aerei: Allo scopo di evitare danni alle persone ed alle cose; visto l'art. 163 del Codice per la Marina mercantile e il R. D. 29 novembre 1925 n. 2268, il colonnello comandante del Porto notifica che, nei giorni e nelle notti sopra indicate e nella zona acquea limitata a nord dalla congiungente Cedas-Miramare e a sud dalla congiungente il porticciuolo di Barcola-Punta Sottile e fino a 6 miglia dalla costa, sono pericolosi il transito e la sosta di navi e galleggianti durante la esecuzione dei tiri.

Per le esercitazioni diurne, due bandiere rosse: una sul Castello di Miramar e una in Barcola saranno alzate mezz'ora prima dell'inizio del fuoco e saranno tenute a riva durante le esercitazioni. Per le esercitazioni notturne, due gruppi di fanali, composti ciascuno di un fanale rosso sovrapposto ad un fanale bianco, saranno visibili negli stessi punti già indicati per le bandiere rosse.

Per tutto il tempo in cui le bandiere rosse o i gruppi di fanali saranno tenuti alzati, nella zona sopra descritta, dichiarata pericolosa, è vietata la pesca e sono pure inibiti il transito e la sosta di navi e galleggianti tranne che per condizioni di cattivo tempo o di forza maggiore. In caso di forzato transito e sosta il capitano della nave o il conduttore del galleggiante sarà tenuto a chiaramente provare la causa che ha reso invitabile la trasgressione.

Ogni persona che contravvenga alle disposizioni di cui sopra, oltre ad essere responsabile civilmente e penalmente dei danni alle persone ed alle cose, incorrerà nelle pene stabilite dalla legge.

Il senatore americano Reed

di passaggio per Trieste

Con il piroscafo «Martha Washington», della Cosulich, che ha toccato Napoli il 23 corr. e sarà a Trieste venerdì prossimo, viaggia il signor David A. Reed, membro molto ragguardevole del Senato nord-americano. Il sig. David A. Reed, che dopo breve soggiorno a Ragusa si propone di visitare l'Italia, fa parte del Comitato Immigrazione del Senato, al quale presentò nel 1924, quando furono in discussione i noti provvedimenti che limitano l'immigrazione negli Stati Uniti, un proprio progetto di legge. Più nota in Italia è forse la parte presa dal senatore Reed al dibattito per l'accordo italo-americano sui debiti di guerra, negoziato dal conte Volpi; il suo energico intervento a favore della ratifica dell'accordo è stato uno degli elementi determinanti della ratifica stessa.

Un'iniziativa economica della media industria. Giovedì scorso si tenne l'assemblea generale della «Società di produzione mobili fra falegnami ed arti affini», sorta sotto gli auspici dell'omonimo Consorzio professionale che, come disse il presidente sig. G. Visnovitz, esplicò dall'unione degli interessati questa iniziativa economica, la quale rende fattivo lo scopo cui il Consorzio stesso precipuamente rifletteva. Dopo le necessarie pratiche per conseguire la registrazione della Società fra i Consorzi economici a garanzia limitata, il primo Consiglio direttivo ha raggiunto la meta prefissasi circa l'inderogabile apertura, in via Carducci, di un magazzino per la vendita mobili di fabbricazione da parte degli affiliati alla Società, e con ciò si iniziano quei rapporti economici, anche nei riguardi dell'industria del legno, che devono svolgersi direttamente fra produzione del presidente che tratta anche del promesso appoggio dell'Istituto delle piccole industrie nei riguardi del credito, onde favorire la mano d'opera cittadina, quindi, con altri deliberati d'indole interna, venne affermato l'augurio di un risultato favorevole a questo importante esperimento nel campo della cooperazione industriale.

Una raccomandazione della Congregazione di Carità. La Congregazione di Carità ci comunica: Avviene molto spesso, specialmente durante i mesi estivi, che comitive di gitanti in visita a Trieste, direttamente o indirettamente chiedano ospitalità alla nostra Congregazione di Carità. Per ragioni ovvie, non può essere dato ricetto ai visitatori nella Pia Casa dei Poveri, anzitutto perchè i posti sono occupati dai ricoverati e poi perchè vi ostano le disposizioni regolamentari, non essendo ammessa, per la natura stessa dello stabilimento, una permanenza di esterni nella Casa di ricovero.

Quanto agli alloggi popolari dipendenti dalla Congregazione, questi stabilimenti e specialmente quello di via Pondares sono ogni sera affollati da pernottanti senza tetto, della città. L'alloggio di via Gaspare Gozzi poi abbisogna di un restauro radicale, per la cui esecuzione pendono le pratiche per l'approvazione dell'autorità tutoria: è ovvio quindi che gli ospiti non vi possano trovare quel trattamento che potrebbero attendersi. Anche in considerazione che l'Istituto dei Poveri non ha dei mezzi propri sufficienti a provvedere agli indigenti della città, il Consiglio d'amministrazione fa caldo appello a tutti gli organizzatori di gite collettive a voler esonerarlo dal rispondere, per quanto con rincrescimento vivissimo, con rifiuti alle domande di ricovero dei gitanti o dall'offrire agli stessi un'ospitalità che, seppure data con le più cordiali intenzioni, potrebbe non incontrare la loro piena soddisfazione.

Arruolamento volontario nel Corpo Reali Equipaggi Marittimi. La Capitaneria di Porto ci comunica: E' aperto un arruolamento volontario mediante esame teorico-pratico per 12 posti di musicanti effettivi nel C. R. E. M.

A tale arruolamento saranno ammessi i giovani cittadini del Regno i quali, oltre a possedere la necessaria idoneità fisica, si trovino nelle seguenti condizioni:

a) Siano nati non prima del 1 gennaio 1901 e non dopo il 31 dicembre 1908; b) Superino favorevolmente un esame teorico pratico; c) Non siano ammogliati nè vedovi con prole. Possono anche concorrere all'arruolamento i militari di leva del C. R. E. M. delle classi 1905 e 1906.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 1 novembre 1926. Per schiarimenti rivolgersi alla «Sezione leva e servizi Militari» della R. Capitaneria di Porto.

Associazione nazionale combattenti. Il 29 corr. verrà inaugurato il Sacello Ossario del Pasubio alla presenza augusta di S. M. il Re. Tutti i Combattenti iscritti alla Sezione che volessero partecipare alla cerimonia sono pregati di prenotarsi al più presto possibile presso la segreteria sezionale (via Timeus n. 3, II piano) durante le ore d'ufficio e ciò per rendere possibile l'inoltro della richiesta per i recapiti ferroviari su Schio a forte riduzione.

La commemorazione francescana di questa sera. Ricordiamo che stasera alle 20.30 nel piazzale di S. Giusto, Nino Meloni commemorerà S. Francesco d'Assisi, di cui ricorre quest'anno il centenario, con la recitazione delle più belle liriche francescane; e cioè: il Cantico delle Creature, dettato dallo stesso S. Francesco; un capitolo dei Fioretti; un canto di Dante e quel delizioso poemetto di Pascoli che si intitola «Paolo Uccello». L'accesso al piazzale è libero e gratuito.

Nomina. Il sig. Mario Brelich è stato nominato rappresentante per la Venezia Giulia ed il Carnaro, dell'Esposizione campionaria di Roma 1926, con deliberazione del Comitato direttivo della stessa. Vive congratulazioni.

Movimento sindacale

Il Governo nazionale e gli avventizi dello Stato

L'Associazione fascista del Pubblico Impiego comunica:

Appena noto il comunicato del Consiglio dei ministri relativo al divieto di nuove assunzioni in servizio nelle Amministrazioni dello Stato, la Segreteria generale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego si fece premura di svolgere vive pratiche presso il Ministero delle Finanze, nell'interesse degli avventizi associati, con speciale riguardo per quelli i quali, assunti in servizio prima dell'8 maggio 1924, sono in attesa della sistemazione in ruolo in base al disposto del R. D. 3 gennaio 1926, n. 48.

Oltre a ciò, nell'intento di limitare quanto più possibile eventuali licenziamenti, si propose che venisse emanata una norma chiarificatrice, nel senso che il divieto di assunzione di nuovo personale avventizio, non solo non escludesse, ma consentisse la possibilità di passaggio degli avventizi oggi in servizio da una ad altra Amministrazione dello Stato, in relazione alle varie necessità dei servizi.

Siamo lieti di portare ad immediata conoscenza degli interessati che apposita comunicazione del Ministero delle Finanze assicura la risoluzione favorevole della questione nel senso da noi prospettato.

Siamo sicuri d'interpretare il pensiero degli organizzati esprimenod al Governo nazionale la nostra gratitudine per l'amorevole interesse che esso dimostra per coloro che, con il lavoro modesto ma devoto, contribuiscono al bene dell'Amministrazione dello Stato.

L'Intendenza di Finanza in favore dei rivenditori di monopoli. In relazione a delle nostre precise richieste presentante all'Intendenza di Finanza, in nome e nell'interesse della categoria dei rivenditori di generi di monopoli, l'Intendente di Finanza ha fatto pervenire al nostro segretario del Sindacato provinciale dei rivenditori di privative la seguente lettera che riportiamo nelle sue parti principali:

Gestione. Non ho nessuna difficoltà di concedere il coadiutore a quei rivenditori che ne facciano regolare, motivata e documentata domanda, nel senso però che il coadiutore deve avere la figura e le attribuzioni volute dagli art. 11 e 12 del R. D. 18 dicembre n. 1650, dalle cui norme non mi è concesso decampare.

Scorta tabacchi. Per venire in aiuto dei meno abbienti sono disposto a concedere che la scorta dei generi sia ridotta a quella occorrente per quattro giorni. Non mi oppongo poi alla chiesta tolleranza di un mese per mettere insieme i documenti pei nuovi contratti, per quanto chi ha interesse a rinnovare quelli scadenti, potrebbe essere in tempo previdente ad ammanire la occorrente documentazione.

Riposo domenicale. Quanto poi al riposo domenicale devo dirle che esso è una concessione che l'Amministrazione fa al rivenditore, il quale può anche non giovarsi di questa nè io potrei imporgli di fruire del riposo, essendo mio interesse che la rivendita, pel comodo del pubblico resti aperta.

E' quindi esclusivo compito del Sindacato di ottenere e vigilare a che ciascuno nell'interesse degli altri consociati, rispetti il turno assegnatogli.

Il Consiglio direttivo del Sindacato è convocato d'urgenza il giorno 26 corr. alle ore 19 precise nei locali della Corporazione provinciale dell'impiego, via Paduina n. 9.

Sindacato Piccolo Commercio. Il consiglio direttivo del Sindacato, approvata la relazione fatta dal segretario sig. Antonio Cinque, gli tributa un plauso per l'opera lodevole e tenace svolta in prò della categoria.

Discusse ampiamente le proposte del pronuove e di quelle concesse dopo il 1.o giugno 1926, per la vendita girovaga e posteggiante. 2) Costituzione di una Commissione permanente composta di 6 membri (disciplinamento posteggi e permessi di vendita) 3) Ai venditori provenienti da altre provincie sarà concesso un permesso di vendita della durata di tre giorni, usufruito della concesione, il venditore potrà ritornare sulla piazza alla distanza di due mesi. 4) Costituzione di una Commissione amministrativa, composta di quattro membri. 5) I posteggi messi in località centrica dovranno essere usufruiti dai soci a turno di stagione. 6) Alla Segreteria del Sindacato dovranno pervenire i certificati penali di tutti gli iscritti.

I dopolavoristi di Torino a Trieste. Da due giorni si trovano a Trieste alcune centinaia di dopolavoristi, giunti dalla capitale piemontese per visitare la nostra città ed i dintorni. Si sono già recati a Postumia, a Fiume e la giornata odierna la trascorreranno per le visite dei principali Cantieri ed Industrie cittadine. Nel programma è inclusa pure la visita a San Giusto e alla Caserma Oberdan. I dirigenti del Dopolavoro Triestino facilitano il compito agli amici torinesi nelle diverse tappe, che compiono con vero spirito di abnegazione ed interesse.

La Federazione del commercio ci comunica: Col giorno 24 agosto la Federazione ed il Consozio Tappezzieri e Sellai trasferiscono la sede presso l'Associazione generale fra commercianti ed esercenti in via XXX Ottobre n. 6, II piano; il Consorzio pistori, il Consorzio calzolai, il Consorzio barbieri ed il Consorzio sarti trasferiscono la loro provvisoriamente in via S. Sebastiano n. 6, II piano.

Sindacato lavoratori albergo, mensa, caffè, bars ed affini. La segreteria del suintestato Sindacato comunica non contare fra i propri organizzati il cameriere Vincenzo De Feo e di averlo denunziato in data odierna alla R. Questura locale per recidività nel reato di appropriazione indebita.

Corporazione provinciale sanitaria. Il Sindacato fascista personale di sanità, in data 22 agosto 1926, ha espulso dal Sindacato l'infermiere Domenico Conca per essere venuto meno ai suoi doveri professionali.

Circolo Rionale Fascista di San Giovanni. Sabato sera ebbe luogo l'assemblea del Circolo Rionale Fascista di S. Giovanni (Guardiella). Il fiduciario Bruno Buttinar comunicò ai numerosi presenti l'accordo intervenuto con i proprietari del «Narodni Dom», in seguito al quale l'organizzazione avrà d'ora innanzi la sua sede in quella che fu la casa dei nostri nemici nazionali. Così tutto uno spirito nuovo, degno veramente del nuovo tempo, dovrà guidare l'azione fascista nel rione per stringerlo sempre più agli interessi ed alle mète della città e della Nazione. Per questo sono state anche iniziate trattative con i due gruppi sportivi del rione: «Sport Club Aquila» ed «Unione Olimpionica Triestina», per una loro futura attività inspirata alle finalità del Governo e del partito. Parlò quindi il signor Attilio Bonivento, maestro di quel Circolo didattico, presentando un'esatta relazione sulle già esistenti forze giovanili fasciste nel rione ed insistendo sulla necessità di aprirvi con il prossimo anno scolastico un Doposcuola fascista. Il segretario amministrativo, Giulio Scaccia, comunicò quindi l'orario di cassa, che restò così stabilito: Circolo di S. Giovanni (Guardiella) ogni sabato dalle 20.30 alle 21.30; Circolo di S. Luigi (Chiadino) ogni martedì dalle 20.30 alle 21.30; Circolo di Scoglietto (Guardiella) ogni giovedì dalle 20.30 alle 21.30. Dopo di che l'assemblea si chiuse al canto dei vecchi inni di battaglia e tra «alalà» al Fascismo e al Duce. Il fiduciario del Circolo Rionale Fascista di S. Giovanni, in seguito alle ripetute richieste degli iscritti, ha deciso di domandare una prossima apertura della già decisa Biblioteca popolare nella sala di lettura del Circolo.

Le
Signore
badino, nel loro personale interesse, alla
scelta delle ciprie
per non usare di quelle, oggi tanto decantate, quasi tutte a base di sostanze minerali, che provocano la secchezza, la desquamazione, l'indurimento dell'epidermide, e poi il deturpante formarsi delle rughe. E ricordino che la
Vellutina Venus
BERTELLI
si compone invece di amido, ridotto ad un insorpassabile grado di impalpabilità e adesività, che deliziosamente rinfresca e tonifica la pelle, cooperando insieme con la Crema Venus Bertelli al suo costante e affascinante splendore.
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA N. 4

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

L'arresto di una banda di predatori dei treni merci

Sei quintali di tabacco rubato sequestrato in una grotta - Le difficoltà delle indagini di p. s. superate brillantemente

In questi giorni l'autorità di p. s. è riuscita, con una brillante operazione, ad assicurare alla giustizia i maggiori esponenti d'una banda di ladri di tabacco che s'erano specializzati nell'assaltare i treni. Da qualche anno, grazie alla sorveglianza da parte del Commissariato compartimentale delle Ferrovie diretto dal vice-questore cav. Carusi, di tali furti non si parlava più. Ora invece fu segnalata una ripresa di attività da parte dei ladri audacissimi, per cui l'autorità s'è posta prontamente all'opera.

Alla macchia

Il 10 luglio u. s. il tenente Voltarelli, addetto al comando della squadra mobile, riuscì a sapere che in città si aggirava un tizio il quale offriva in vendita del tabacco in foglia. Lo sconosciuto visitava specialmente i negozi e le osterie dei dintorni, e in modo particolare era stato notato a Roiano. Avute queste prime informazioni, il funzionario, subodorando qualcosa di ancor più grave nella faccenda, dispose perchè fossero fatte indagini accurate. Si misero in campagna il maresciallo Soravito e il vice-brigadiere Cuozzo che l'indomani, il giorno 11, si aggirarono a Roiano. Cerca e cerca, i due funzionari trovarono il tizio del quale avevano i connotati e lo arrestarono proprio nel momento in cui aveva con sè sei chilogrammi di tabacco in foglia.

Condotto in Questura lo sconosciuto non volle dapprima dir nulla, ma poi, qualificatosi per Luigi Vrisk, di 41 anni, suddito jugoslavo, cominciò a... cantare. Disse cioè che il tabacco sequestratogli era stato sottratto, in grande quantità, da un carro ferroviario diretto, da Trieste, all'estero. Gran parte della refurtiva si trovava depositata in una grotta dell'altipiano carsico, mascherata con sassi, e a guardia vi era certo Giuseppe Krali, di 34 anni, anch'egli suddito jugoslavo. L'esito delle indagini, così, si ampliava e occorreva provvedere subito per giungere ad un risultato positivo. Il tenente Voltarelli, radunati i migliori agenti, partì in camion alla volta del posto indicato. Dopo aver cercato un po' nella campagna trovarono la caverna descritta, la cui apertura era simulata da sassi. Il Krali, conosciuto per un pregiudicato che aveva già dato del filo da torcere all'autorità, avrebbe dovuto trovarsi lì, a guardia della refurtiva.

Gli agenti, impugnando le rivoltelle, entrarono nella caverna: nell'interno non c'era nessuno, ma a terra giacevano molti sacchi di foglie di tabacco, un quantitativo di oltre sei quintali che fu sequestrato, caricato sul camion, e trasportato in Questura.

Il Krali, saputo evidentemente dell'arresto del Vrisk, aveva compreso il pericolo che correva ed aveva guadagnata la campagna, riuscendo a scomparire.

Un mariuolo che sa il fatto suo

Si aveva a che fare con un uomo rotto a tutte le sottigliezze del mestiere. Egli conosceva gli agenti ed era pare, in grado di avere informazioni sulle mosse degli agenti di p. s. L'altopiano carsico fu perlustrato in parecchi punti, ma non si venne a capo di nulla: il Krali era scomparso. Tuttavia le indagini continuate alacremente dagli agenti, fecero sapere che il ricercato, fuggito dalla grotta, s'era recato a Beric, presso il confine in casa di una conoscente, tale Maria M., alla quale disse che, arrestato il Vrisk, sequestrata la merce, non gli rimaneva che scomparire in Jugoslavia, ove poteva avere una certa sicurezza. Va notato che egli esercitava il contrabbando anche colà.

Parve, in questo momento, che di lui non si dovesse saper più nulla e che dell'arruffata matassa non si sarebbe mai trovato il bandolo. Invece, improvvisamente, il giorno 22 luglio si seppe che il Krali era tornato in territorio italiano e si aggirava nei pressi di Goriano. Immediatamente il tenente Voltarelli dispose per una seconda spedizione. Lo stesso giorno partì a quella volta un camion con degli agenti. Senonchè giunto l'autoveicolo sullo stradone di Goriano, il Krali notò il camion e riconobbe un agente che si trovava accanto allo «chauffeur». Senza indugiare, infilò un sentiero che corre fra due case per tentar di raggiungere la sottostante vallata. Ma anche lui era stato notato dal tenente, il quale, fatto fermare il camion, corse, seguito dagli agenti, giù per il sentiero. Furono sparati alcuni colpi di rivoltella. Invano: il Krali, conoscitore di quei posti sfuggì ai suoi inseguitori e scomparve nei boschi.

C'era tutto da ricominciare. Le indagini esperite sino allora, non erano servite a portare all'arresto del pericoloso individuo e occorreva quindi una più accurata preparazione nel piano d'offesa, avendosi a che fare con un contrabbandiere astuto, pronto ad ogni sotterfugio, rotto a tutte le astuzie e, soprattutto, conoscitore di quei posti. Ma il tenente Voltarelli, deciso a venire a capo della faccenda che pareva sempre più complicata, continuò alacremente nelle sue ricerche. Il Krali, evidentemente, contava sull'appoggio di molta gente per sfuggire alla giustizia, e pareva, anzi, beffarsi degli sforzi dell'autorità. Passarono così parecchi giorni, durante i quali parve che fosse succeduta una tregua da parte dell'autorità di p. s.

L'arresto del Krali

Ma invece non era così. Si stava preparando un'altra azione più decisiva delle precedenti. Infatti ierlaltro, il funzionario seppe che il Krali si celava nel bosco di Scorcola, sovrastante il campo sportivo. Partito a quella volta con numerosi agenti, il tenente scese dal camion a debita distanza e fece proseguire i suoi aiutanti a piedi, sino al bosco che fu circondato. Non fu trovato il Krali, ma il tenente sapeva che egli frequentava la trattoria di certo Doller sulla strada di Villa Opicina e vi si recò con il maresciallo Vecchiet. Visitarono il locale, ma non trovarono traccia del Krali: era una trappola, poichè i funzionari ostentarono quasi la loro presenza per farsi notare meglio. Apparentemente contrariati dell'infruttuosa visita si allontanarono.

Però, poco dopo, si avvicinarono al locale altri due o tre agenti. Il ricercato che, come si seppe poi, aveva, da un nascondiglio, osservate le mosse degli agenti, era ritornato nell'osteria, sicuro d'essere lasciato in pace. Invece, ad un tratto, si vide dinanzi gli agenti: balzò in piedi, cercò di afferrare una seggiola per tentar di difendersi e possibilmente fuggire. Gli agenti spararono qualche colpo di rivoltella e furono subito raggiunti dagli altri colleghi.

Il Krali non fu in grado di opporre resistenza alcuna e potè essere arrestato facilmente.

Condotto in Questura cercò di mantenere un assoluto riserbo, ma messo alle strette disse che il tabacco era stato sottratto da un treno in corsa. Nei pressi di San Pelagio, in compagnia del Vrisk e di altri, era saltato sul convoglio e, rotti i piombi di un carro, gettò giù 11 balle di tabacco. Poi, perchè il furto non fosse subito scoperto, rimisero i piombi! Non riuscirono però a portar via che 8 balle, mentre le altre 3 furono lasciate lungo la linea e trovate poi dai carabinieri.

In base a queste ultime risultanze, l'autorità di p. s. ha proceduto ad altri arresti sui quali si mantiene il più assoluto riserbo, dovuto al fatto che le indagini continuano per l'eventuale arresto di altri componenti la banda.

I devastatori di linee telefoniche
850 metri di filo di rame rubati

Nel pomeriggio di ierl'altro, verso le 17, una pattuglia di carabinieri della stazione di Villa Opicina, in servizio di perlustrazione per le campagne, lungo la linea ferroviaria Opicina-Monrupino, giunta a circa 300 metri dal casello ferroviario n. 114, notò alcuni uomini intenti a riparare la linea telefonica. I carabinieri chiesero agli operai se vi fossero dei guasti. Sopraggiunse allora il capo-squadra Angelo Mazzaraco, abitante a Roiano, in piazza Tra Rivi n. 10.

Il Mazzaraco informò i carabinieri, che aveva ricevuto l'incarico dal Circolo costruzioni linee telefoniche e telegrafiche di riparare le linee Trieste-Milano n. 7050, Trieste-Udine n. 7563, Trieste-Tarvisio n. 3854, che erano state interrotte verso le 23 di ier l'altro, in seguito al taglio di fili, dovuto a ignoti.

Del fatto venne avvertito il comandante della stazione dei carabinieri maresciallo Margara, il quale si recò immediatamente sul posto, ove iniziò le indagini. Il maresciallo potè accertare che i ladri, dopo essersi arrampicati sui pali di sostegno, avevano tagliato 850 metri di filo di rame, del peso di 80 chilogrammi e del valore di 800 lire circa.

Le linee interrotte vennero riattivate ieri alle 17.30.

La vita che si vive
e la sventura di una ragazzina

Al n. 741 della località «Molini» di Roiano abita, da tempo, certa Slobez, madre di sette bambini. Essendo rimasta vedova, nella necessità di dover provvedere al mantenimento dei suoi figli, la Slobez si mise a lavorare quale lavandaia. Nella casa, durante le sue lunghe assenze, la bambina Anna Slobez di 11 anni accudiva alle faccende domestiche e custodiva i suoi fratellini.

Ieri mattina verso le 11 la piccola Anna, ritenendo ormai prossimo il ritorno della mamma — che attendeva per aiutarla a portare nella loro casa, su per l'erto viottolo, il fagotto della biancheria — uscì di casa e, per meglio guardare nella via, si sporse sopra un cancello di legno sovrastante al viottolo, alto più di cinque metri. Il legno però non resse al suo peso e le travicelle si spezzarono sotto le mani della piccola, che vi si teneva appoggiata, in modo che ella precipitò sul selciato battendovi violentemente con la testa e rimanendo svenuta.

Vivamente impressionati, accorsero alcuni vicini, i piccoli fratelli della Slobez e una zia, sorella della madre della Anna. Venne avvertita telefonicamente la Guardia Medica, e il sanitario di turno, prontamente accorso con l'autoambulanza, constatò che la povera bambina aveva riportato nella caduta la frattura della volta cranica con conseguente commozione cerebrale. Mentre il medico stava medicando la Anna, rincasò la vedova Slobez che, informata del fatto, volle salire pure lei nell'autolettiga per assistere la sua povera figlia durante il tragitto all'ospedale, ove giunta, la Anna venne accolta nel reparto di turno. Il suo stato è grave.

I giuochi che fanno piangere. Il bambino Bruno Saponello, di 6 anni, abitante in via Vidali N. 12, venne trasportato ieri, verso le 13, mediante una vettura pubblica, all'Ospedale Regina Elena. Aveva una ferita lacero-contusa al vertice del capo, che venne giudicata guaribile in una quindicina di giorni. Mentre veniva medicato, una sua zia, Maria Piccin, che aveva accompagnato il bambino, raccontò che poco prima il Saponello era stato colpito da un suo coetaneo con una sassata, durante un loro giuoco. Dopo le prime cure, il piccolo Bruno fu ricondotto a casa dalla zia.

Il sequestro di una rivoltella
fa scoprire l'impresa ladresca di quattro monelli

Giorni or sono, il maresciallo Vecchiet della squadra mobile della Questura, in seguito ad una perquisizione operata in casa di un pregiudicato, rinvenne nascosta in un cassone una rivoltella a tamburo che, portata in Questura assieme al detentore, il minorenne Giovanni R., venne accuratamente esaminata. Interrogato, il ragazzo sulle prime non volle giustificare la provenienza dell'arma, ma più tardi, messo nell'imbarazzo dalle domande del tenente Voltarelli, finì per dire che la rivoltella proveniva dal buffet di tale Francesco Raffaeli, esistente nei pressi dell'ingresso principale del Punto franco «Duca d'Aosta», ove egli e altri tre suoi amici, nel gennaio u. s., erano riusciti, mediante scasso, a penetrare nell'interno da dove avevano asportato, oltre alla rivoltella, che trovavasi in un cassetto, un piccolo importo di denaro, nonchè salami, formaggi, bottiglie di vino e liquori, il tutto per un valore di circa 1500 lire. Fatto il colpo i quattro ladracchioli, tutti minorenni, riuscirono a spacciare la refurtiva in diversi locali, i cui titolari furono ora denunciati per ricettazione.

Sulla base delle dichiarazioni fornite dal R., il maresciallo Vecchiet, continuando le indagini, riuscì, dopo faticose ricerche ed appostamenti, a rintracciare ed arrestare gli altri tre amici del R., che furono passati alle carceri del Coroneo a disposizione della Procura del Re. Essi sono: Mario S., Vittorio B. ed Ermanno F.

Gli... arretrati con la Giustizia
Arresti di ricercati

Ricercato, da lungo tempo, per un furto commesso in danno di Giorgio Levi, abitante in via delle Raffineria n. 4, tale Mario Cibocchin di 22 anni, calzolaio, abitante in via Ponziana n. 53, fece ieri lo sgradito incontro di due carabinieri della stazione di via dell'Istituto, perfettamente informati di ciò che gli gravava sulla coscienza e che lo invitarono a seguirlo. E il calzolaio vi si rassegnò, con un sospiro.

— Incolpato di aver rubato otto lenzuola a danno di Stefano Andream, tale Rodolfo Kerber fu arrestato ieri dagli agenti del Commissariato di p. s. di via Brunner.

Gli stessi agenti andarono poi in cerca di un altro tizio, Francesco Sinigoi, fu Giovanni, ricercato perchè autore di un borseggio di 600 lire contenute in portafogli che egli aveva fatto abilmente sparire a danno del sig. Giovanni Ruzzier.

— Ultima della serie Maria Ivancich, di 26 anni, domestica. Essa, lasciatasi cogliere in possesso di tabacco di contrabbando, fu condannata a 47 giorni di detenzione — si tratta di multa non pagata e commutata in corrispondente arresto — che ella non aveva un desiderio eccessivo di scontare. Due carabinieri della tenenza di via Chiozza andarono ieri a rammentarle il suo debituccio con la Giustizia e la condussero seco.

L'auto contro la bicicletta. Tale Giovanni Cociancich, abitante a Villa Decani n. 110, saliva ieri, alle 15.30, la via dell'Istria, in bicicletta quando, all'altezza del Camposanto, trovò la via ostruita da veicoli che proseguivano nella stessa direzione. Disgrazia volle che in quel momento sopraggiungesse, proveniente da Capodistria, l'auto n.ro 70-272, guidata dallo «chauffeur» Giovanni Budina: il Cociancich non fece in tempo a tirarsi da parte, sicchè, urtato con violenza, fu gettato a terra.

Sollevato, il Cociancich, che appariva ferito, fu adagiato nella stessa auto e trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove gli furono riscontrate vaste ferite lacero-contuse alla faccia, copiosa emorragia e contusioni al braccio e alla spalla sinistra. Ottenute le medicazioni del caso, il ferito fu accolto nel X reparto.

Il commosso tributo di pietà
alla salma del brigadiere ucciso

Come rilevammo nelle *Ultime Notizie* il brigadiere Giovanni Lanzillotto è morto ieri mattina alle 9.30, all'Ospedale Regina Elena, dove era stato trasportato subito dopo il tragico fatto di domenica sera. L'impressione profonda e penosa suscitata lunedì mattina dalla notizia del feroce episodio di sangue di via Rigutti s'è acuita viepiù e i commenti pietosi per il milite vittima del dovere furono ieri animatissimi.

Le condizioni del valoroso brigadiere erano andate sensibilmente peggiorando nella serata di ier l'altro. Al cader della notte subentrò una grave crisi febbrile che fece delirare il ferito per tutta la notte. Non riconosceva più che il suo fedele camerata, l'appuntato dei carabinieri Nicolò Selis, che era accorso al suo capezzale fin dal primo momento. Nel delirio della febbre il Lanzillotto non fece che mormorare frasi le quali rivelavano come fino all'ultimo momento la sua unica preoccupazione fosse il senso della responsabilità e del dovere. Nominò suoi superiori, parlò di pratiche d'ufficio, ed eran commossi, udendolo, fino alle lagrime tutti i compagni che andavano a visitarlo. A tarda sera il primario dott. D'Este fu al suo letto un'ultima volta.

Dopo una notte passata relativamente calma, sulle prime ore del mattino il Lanzillotto entrò in agonia. Alle 7 giunse l'appuntato Selis; più tardi il maggiore cav. D'Alessandro e quasi contemporaneamente a lui il segretario dell'Associazione Nazionale dei RR. CC. in Congedo. Il brigadiere però non riconosceva più nessuno. Solo pareva sentisse ancora la presenza del Selis. Non riconobbe neppure la propria moglie, Maria Richietti, che alle 8.30 giunse all'ospedale, accompagnata dalla signora Lucia Knapfich, il cui marito era amicissimo del brigadiere. Poco prima che il Lanzillotto spirasse, entrò nella corsia del IV reparto, dove il morente si trovava, il tenente colonnello cav. Cenisio Fusi, comandante la Divisione interna dei carabinieri. Si soffermò per qualche tempo al letto del povero milite e scorto in fondo alla corsia il primario dott. D'Este, gli si appressò. Rimasero insieme a conversare, commentando il generoso sacrificio del brigadiere. Accanto all'agonizzante erano la moglie, la Knapfich e il Selis.

Poco dopo le 9.30 nella corsia echeggiarono singhiozzi disperati. Il medico ed il colonnello accorsero tosto al letto del brigadiere: Serenamente, il Lanzillotto s'era spento.

Alla vista di quel corpo, fino a qualche giorno fa rigoglioso di vita ed ora irrigidito nell'immobilità della morte, il colonnello e il Selis si turbarono profondamente, mentre le donne continuavano a singhiozzare. Specialmente la moglie dell'estinto si torceva in una crisi violenta di disperazione. Il tenente colonnello, vincendo a stento la commozione profonda, guardò ancora una volta la salma del valoroso brigadiere e quindi, dopo aver salutato militarmente, si allontanò.

Più tardi la povera vedova venne accompagnata alla sua abitazione e pietosamente confortata da alcune amiche.

La notizia del decesso del Lanzillotto venne tosto segnalata al comando della Legione dei carabinieri e alle autorità cittadine, e, sebbene purtroppo attesa, impressionò tutti.

La camera ardente

La salma venne trasportata in una stanzetta separata della cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena e si provvide ad allestire la camera ardente. Attorno al catafalco, sul quale fu posta la bara del Lanzillotto, rivestita della severa divisa di brigadiere, due carabinieri in alta tenuta fanno servizio d'onore.

Altri carabinieri sostano nell'atrio principale dell'ospedale. Oggi alle 17.30 verrà praticata la sezione cadaverica alla salma. Domani alle 9.30 seguiranno, in forma solenne, i funerali, a cui parteciperanno tutte le autorità civili e militari.

Per desiderio della vedova, la salma del [illegible] la nostra città la madre del povero milite. Alla stazione si recarono numerosi sottufficiali dei carabinieri e della Guardia di finanza, amici e compaesani del Lanzillotto, per attendere la povera vecchia che ancora non sa della morte del suo unico figliuolo. La donna però non giunse. Probabilmente sarà qui in giornata.

Nell'abitazione del Lanzillotto, che si trova nella caserma stessa dei carabinieri, vi fu ieri nel pomeriggio un continuo affluire di popolane che volevano portare la loro parola di conforto alla povera vedova ed esprimere tutto il cordoglio del popolo e la loro solidarietà nel deprecare l'odioso delitto.

La Richietti è accasciatissima; per tutta la giornata non fece che piangere e abbracciare le sue creaturine.

Alla vedova giunsero numerose espressioni di cordoglio, anche da parte delle autorità cittadine. Molte ghirlande pervennero nella camera ardente e altre arriveranno oggi.

I fratelli Sternberger sempre irreperibili

L'Autorità di p. s. continua indefessamente le febbrili indagini, che sembra siemo per essere coronate di buon successo. Vennero operati numerosi fermi di persone sospette e dei più pericolosi pregiudicati. I due fratelli Sternberger continuano tuttavia a mantenersi latitanti.

Del caso s'occupò l'Autorità giudiziaria, con a capo il procuratore del Re comm. avv. Pironti e il giudice istruttore cav. avv. Illich. Vennero presi in giudiziale custodia i corpi di reato e i documenti che il maresciallo Pellegrino e gli agenti Russo e Pagano sequestrarono nell'abitazione degli Sternberger.

Ieri si era sparsa la voce che i due fratelli erano stati arrestati. La notizia è insussistente. Vero è invece che vennero rilasciati in libertà quasi tutti coloro ch'erano stati arrestati per sospetto. Vennero così scarcerati il Giovanni e Pietro Sternberger e l'Anna Rabovaz.

Divulgatasi la notizia della morte del valoroso brigadiere, si ricordò come fu proprio per puro caso se il Lanzillotto accorse all'osteria, trovandosi in quella sera fuori di servizio.

Aveva approfittato di quelle ore di riposo per recarsi, insieme alla moglie e ai suoi bambini, presso la famiglia del tramviere Knapfich e trascorrere la serata nell'intimità della famiglia. Era tanto lontano dal pensare che la morte stava in agguato e misurava i minuti che passavano e andavano maturando la tragedia.

Fu infatti la giovanetta Richetta Muratti, di 13 anni, abitante in via della Tesa n. 17, a correre alla casa dei Knapfich, dove sapeva che si trovava il brigadiere, quando seppe della rissa ch'era scoppiata nell'osteria «Andemo de Carlon».

Il Lanzillotto aveva un po' esitato — quasi fosse stato dominato da un oscuro presentimento — e aveva rimandato la ragazzetta, osservando che con tutta probabilità si doveva trattare di una delle tante baruffe domenicali. Dieci minuti dopo la Muratti ritornò di corsa alla casa dei Knapfich e avvisava il brigadiere che il caso era grave e che urgeva la sua presenza lassù.

Il brigadiere accorse... là dove c'erano dei criminali da affrontare, dei delitti da evitare e soprattutto la propria vita da esporre e sacrificare.

E andò. Aveva tenuto fino allora l'ultima sua nata, la Giuseppina, di 3 mesi, fra le braccia. Improvvisamente nel suo animo la decisione si formò. Affidò la piccina alla Knapfich che gli stava accanto; prese il cappello e uscì precipitosamente, promettendo che sarebbe subito ritornato.

Dietro a lui corse — com'è noto — il tramviere. Le due donne, rimaste sole, attesero, e più passava il tempo, più l'inquietudine aumentava in loro. Dapprima furono delle voci che circolavano nelle vie, voci incerte e malsicure. Poi venne il Knapfich a dire che il brigadiere non poteva venire... che forse non sarebbe più venuto.

E non tornò più!

I trastulli con la morte

Alle 16.15 di ieri fu trasportato all'ospedale Regina Elena il ragazzo Guerrino Miot, di 12 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 235. Aveva una ferita perforante la cornea e l'iride dell'occhio destro, con presenza di un corpo estraneo nel bulbo. Il dott. Apollonio prestate le prime medicazioni al Miot lo fece accogliere nel reparto oculistico e si riservò la prognosi.

Un cugino del ferito che lo accompagnava, Eugenio Persich, raccontò che poco prima, il Miot, uscita la madre, si trovò solo nella cucina di casa sua. In possesso di una cartuccia di dinamite, datagli dal fratello minore, Giuseppe, di 8 anni, che l'aveva trovata nei pressi della fabbrica cordaggi, nella stessa località, non riflettè lungamente e la gettò nel fuoco. Avvenne una fragorosa esplosione e il disgraziato ragazzo colpito all'occhio cadde riverso.

IL RIPARO

contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, e il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito e completamente è il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA implacabile distruttore dei vermi.

Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi da L. 1.— cadauna.

ARRIBA

FORZA INTELLIGENZA SVILUPPO

Il Cervello del Bambino

La fiamma dell'intelligenza si sviluppa rigogliosa e tenace soltanto se il CERVELLO trae un'alimentazione ricca di fosforo

l'Alimento Mellin

ricchissimo di fosforo organico rinvigorisce il CERVELLO e assicura un incontrastato sviluppo fisico al bambino

in vendita in tutte le Farmacie
SOCIETÀ MELLIN d'ITALIA - Via Correggio, 18 - MILANO (25)

L'opuscolo
"Come allevare il mio Bambino"
vi dirà come regolarvi coi vostri bambini. Detto opuscolo costa L. 2,50 (per posta L. 3). - Chi non potesse o non volesse spendere lo riceverà egualmente chiedendolo gratis e franco alla
FONDAZIONE FELICE MANTOVANI
Via Correggio, 18 - MILANO (25)

Un prodotto molto utile alle persone deboli che vivono in città

Donne e bambini, in modo particolare, ne abbisognano

Le persone deboli di costituzione, e specialmente quelle che debbono vivere in città, in locali scuri o poco arieggiati, ritraggono beneficio dall'uso del "Proton" poichè questo, migliorando la composizione del loro sangue, sostiene le forze, accresce la resistenza al lavoro, dà appetito e procura bel colorito.

In un certo modo, il "Proton" sostistuisce gli effetti della vita di campagna. Esso può compiere questi effetti, dato il suo contenuto in Ferro, che arricchisce il sangue di globuli rossi, e i globuli rossi di sostanza colorante.

L'efficacia del "Proton" è confermata dalle migliaia e migliaia di persone soddisfatte del suo uso e dalle migliaia di lettere di riconoscenza, visibili negli uffici del suo inventore, Dott. Comm. Rocchietta, e pubblicate in parte anche su questo periodico.

Specialmente per le donne anemiche e nervose, per i bimbi pallidi, gracili, il "Proton" è una necessità urgente, poichè la sua cura contribuisce a prevenire le malattie.

1.126

La genesi complicata di un trambusto clamoroso
con... coloritura di revolverate

Il cav. Parmisani, dirigente il Commissariato di via Amerigo Vespucci, ha continuato, ieri, le indagini necessarie per chiarire il mistero del tafferuglio accaduto l'altra sera — come riferimmo ieri — nell'osteria di Matteo Crisman, in via Giuliani n. 14. Dalle ultime risultanze, il fatto appare nelle linee seguenti.

Verso le 19, tale Mario Crisciak, abitante in via del Bosco n. 38, incontrò certa Maria Stanich, di 20 anni, sarta, abitante in via Giuliani n. 34, ex fidanzata a certo Emilio Radich, di 24 anni, bracciante, senza stabile dimora; e la invitò a prendere un bicchiere di birra, in un'osteria di via Enrico Toti. La giovane, dapprima si schermì, ma poi accondiscese e seguì il Crisciak nel locale.

Se ne stavano là a chiacchierare allorchè la Stanich, visto il Radich, scattò in piedi intimorita, senza quasi proferir parola, e uscì precipitosamente dal locale.

Il Crisciak non diede eccessiva importanza alla cosa e, alla sera, alle 21, si recò nell'osteria del Crisman, dove trovò un suo conoscente, tale Marcello Croeria, di 19 anni, bracciante, abitante in via Risorta n. 8. I due giovani sedettero ad un tavolo, mentre intorno ad un altro sedevano un fratello del Croeria, Renato, di 22 anni, assieme alla fidanzata e alla famiglia di lei.

Improvvisamente comparve il Radich che, impugnando una rivoltella, si avvicinò al Crisciak e lo invitò ad uscire. L'altro si rifiutò e il Marcello Croeria prese le difese dell'amico. Il Renato, allora, uscì dal locale dalla parte del cortile e, afferrato alle spalle il Radich, lo rotolò a terra e in breve riuscì a disarmarlo. Trascorsero pochi minuti, forse dieci, quando il Radich ricomparve armato d'una seconda rivoltella. Allora il Renato Croeria, spenta la luce, afferrò una seggiola e colpì il Radich ferendolo. Il tizio fu poi afferrato e, di peso, gettato sulla via. Da quel momento, sebbene ferito, scomparve. Durante questo rapido svolgersi dell'azione, furono sparati due colpi di rivoltella. Da ciò il trambusto e le grida, che fecero accorrere anche gli agenti di p. s.

L'oste Crisman, dopo essere stato interrogato, fu rimesso in libertà, mentre i due Croeria furono trattenuti sino a ieri. Del Radich non si ha finora notizia alcuna.

Un bimbo travolto da un carro

Iersera alle 23, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, mediante un carro tirato da bovi, il bimbo quattrenne Giovanni Cioch di Giovanni, abitante a Corgnale N. 2. Il medico di servizio all'astanteria riscontrò al ragazzino lesioni al torace e, dopo avergli prestato le medicazioni opportune, lo fece accogliere nel IV reparto.

I genitori del ragazzino, che lo avevano accompagnato al pio luogo, raccontarono che il piccolo Giovanni, mentre era seduto sul carro, era caduto in modo che una delle ruote gli era passata sul corpo. Secondo il parere del medico, le lesioni non presentano eccessiva gravità.

Due ruzzoloni sulle scale. Verso le 11.30 di ieri, la casalinga Apollonia Vegion, di 32 anni, abitante in via Antonio Meucci N. 2, uscì di casa in compagnia di una sua vicina, tale Mattea Spanuzè, di 37 anni. Mentre scendevano le scale, la Vegion mise un piede in fallo e cadde in modo da riportare la probabile frattura del collo del femore destro. La Spanuzè soccorse l'amica e, fatta venire una vettura pubblica, vi fece salire la Vegion e quindi la vettura partì in direzione dell'Ospedale Regina Elena. Qui giunta, la Vegion venne accolta e giudicata guaribile in tre o quattro settimane, salvo complicazioni.

— Accompagnata dai propri genitori, ieri alle 10.30 si presentò all'astanteria dell'Ospedale [illegible] Marzini, di 12 anni, abitante in via Lucio Papiriano N. 3. Aveva una forte contusione alla regione lombare mediana. Raccontò che, mentre scendeva le scale della propria abitazione per recarsi a fare le spese in un vicino negozio di commestibili, era scivolata su di un gradino bagnato ed era caduta. Le vennero prestate le cure del caso e fu giudicata guaribile in una diecina di giorni. Potè ritornare a casa assistita dai genitori.

Teatri e concerti

Fenice. Ieri sera, serata in onore di Lya Gloria, con la replica di «Clo-Clo». Questa sera «L'Orloff».

Varietà e Cinema

«Fragilità... sei femmina!» al Nazionale. Un successone senza precedenti nelle stagioni estive, ha conseguito ieri il magnifico capolavoro «Fragilità... sei femmina!» in cui magistralmente è condotta una originalissima inchiesta sulla sincerità delle donne. Il protagonista tenta diversi esperimenti con donne di ogni genere e di ogni età, ma sempre subisce disinganni, così che deve far ritorno al focolare domestico, esclamando: «Perchè il destino nasconde la frode dove vorremmo trovare la bontà, la commedia dove crediamo sia il dramma, la tragedia là, dove immaginiamo la farsa?». L'epilogo del lavoro è quanto di più divertente possa immaginarsi.

Nella varietà hanno ieri debuttato con simpatico successo le «Sister's de Roses» con danze internazionali e la bella, avvincente ed elegante Edina Giorgi nelle sue creazioni. Oggi, questa eletta stella italiana si presenterà in nuove creazioni e in nuovissimi costumi.

Imminente: «Pane altrui», il dramma dell'anima russa.

Programma divertentissimo al Teatro Excelsior. «Presentami mia moglie!» con Douglas Mac Lean, continua ad ottenere un grande successo d'ilarità, facendo sbellicare dalle risa il pubblico attratto anche dalla trama comico-sentimentale e dai magnifici e sbalorditivi trucchi cinematografici, come la scena dell'orso e quella della valanga. Quest'ultima specialmente, una delle più originali trovate della cinematografia. Ottimi i ballerini Flora e il suo comico e applauditissima l'elegante stella eccentrica Lily Tresor.

Quanto prima: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino, troppo presto crudelmente rapito all'ammirazione dei frequentatori del cinematografo.

Eden. «Il padrone delle ferriere» richiamò anche ieri folla a tutte le rappresentazioni. Applaudita la varietà. Oggi ancora il «Padrone delle ferriere». Domani Pola Negri in «Lo scoiattolo». Sabato «Cecchelin».

Il trionfo di Reinald Colman ne «L'angelo delle tenebre» all'Italia, continua entusiasticamente. Senza dubbio, per la sua profonda e perfetta interpretazione, che è fra le più grandi dell'annata! Oggi repliche del capolavoro alle 17, 18.45, 20.30 e 22.15 precise.

Prossimo programma: «Gente onesta», gioiello cinematografico con Alice Terry, la donna dal pianto di fata...

Cinema Edison. Continuano con immenso successo le repliche del meraviglioso dramma: «Sangue di zingara», interpretato da Gloria Swanson.

Prossimamente: «Per ordine della Pompadour» con Lya Mara.

Novo Cine. Oggi va allo schermo in assoluta prima visione il colossale capolavoro «Il vecchio nido», per il quale l'attesa è vivissima. Un argomento di alto interesse, ricco di situazioni le più emozionanti e commoventi; una film che ha riportato ovunque un successo entusiastico e che è stata proiettata per 6 mesi consecutivi all'«Astor» di New York, il più grande cinema del mondo. Le proiezioni si iniziano alle 17.

In preparazione il capolavoro teatrale: «Romola».

Al Garibaldi trionfano in una festa d'arte italiana, Maria Jacobini, Amleto Novelli, Lido Manetti, Oreste Bilancia, nella grande film «Amore rosso». Prima rappresentazione alle 16.30; ultima alle 22.15.

In preparazione: «Quello che si prende gli schiaffi», dal celebre romanzo di Leonida Andreew, interpretazione di Lon Chaney, Norma Shearer, John Gilbert e Tully Marshall. Con questa film, la cinematografia entra trionfalmente nelle più alte regioni dell'arte pura.

«Il prezzo della vanità» al Cinema Savoia. Oggi si proietta questa eccezionale gemma dello schermo, della quale ne sono interpreti ammirabili Stuart Holmes e la bella Anna Nilson. Il dramma rappresenta il conflitto tra la scienza, la vita e l'amore, con un susseguirsi di situazioni una più interessante dell'altra. Lussuose le toilettes e sfarzosa la messa in scena. Principia alle ore 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Notiziario sportivo

I nuotatori "azzurri,, a Trieste

Sono giunti ieri nella nostra città, provenienti da Budapest, ove hanno partecipato ai campionati europei di nuoto, i nuotatori «azzurri». Essi sono scesi all'Hotel Savoia e oggi prenderanno parte alla riunione organizzata in loro onore dalla U. S. Triestina. La riunione avrà inizio alle 17, nella piscina interna del Bagno Savoia.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 21 serata cinematografica in giardino. Si proietterà «Frugolina», con Baby Peggy e «Caccia all'orso bianco».

I soci e le signore dovranno presentare all'ingresso la tessera sociale, gli allievi dovranno essere accompagnati.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Dal 2 al 7 settembre il 1.o nucleo lupetti organizza un campo che si svolgerà alle sorgenti del Risano. La quota di partecipazione è fissata in lire 25 per i lupetti e lire 35 per gli istruttori e capi, e dev'essere versata entro il 31 agosto. Per maggiori informazioni rivolgersi in sede. Domani adunata dei lupetti alle 17, in sede.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi alle 11, seduta del nuovo Consiglio direttivo. I soci e simpatizzanti che intendessero iscriversi per l'anno 1926-27, sono invitati a farlo quanto prima. La nuova attività verrà ripresa integralmente col 1.o settembre. Si sta pure formando una seconda compagnia drammatica, dato l'ottimo risultato riportato da quella già esistente.

Alla seduta d'oggi sono invitati pure tutti coloro che avessero nuove proposte da fare. I componenti la squadra di calcio sono convocati per domani alle 11 al Bar Savoia, Viale Venti Settembre.

Circolo Esperantista. Tutti i consoci sono pregati di trovarsi questa sera alle 21 al circolo, per prendere commiato da due ospiti stranieri.

Circolo fra Impiegati Privati. Si rammenta che questa sera alle 20 verrà tenuta la seconda lezione per operatori meccanici sistema «Comptometer». Le lezioni vengono impartite nell'apposita aula sita in Corso Garibaldi 13, III piano. Si accettano iscrizioni per il turno B come pure per l'istituendo corso di lingua tedesca, nella segreteria sociale. A partire dai primi di settembre il Comitato feste terrà ogni sabato nella Sala massima del Circolo un trattenimento famigliare di danza. Per eventuali richieste d'inviti rivolgersi alla segreteria sociale (via Chiozza 7, I piano, dalle ore 20-22).

Unione Sportiva Triestina. Sabato alle 20.30 precise l'Unione Sportiva Triestina terrà il suo congresso generale ordinario nella Sala degli impiegati privati.

Sezione Escursionisti Edera. La gita a Postumia, Grotte e Castello di Lueghi, viene fissata per domenica 12 settembre p. v. Biglietti in sede e presso i soliti incaricati.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera alle 20.30 adunata di tutti i calcisti, compresi gli allievi.

Le nuove iscrizioni per tutte le sezioni polisportive, si ricevono seralmente in sede, dalle 20 alle 22.

Sport Club Stella. La Sezione calcio al completo è convocata d'urgenza questa sera alle 20 per la formazione della squadra, che s'incontrerà domani con la I.a squadra (nuova formazione) del C. S. Ponziana.

— Oggi alle 20 seduta del C. D. Domani lezioni di mandolino.

C. S. Pro S. Giusto. Giovedì alle 20 i ciclisti in sede. Da questa settimana in poi i giorni dell'allenamento per i calcisti sono martedì, giovedì e sabato.

Club Escursionista Liberi. Questa sera alle 19.30 seduta della Direzione. Domani alle 20.15 precise solita seduta ordinaria. Nessuno manchi.

S. C. Aquila. Oggi alle 22.30 seduta della Direzione. Per le ore 21 è convocata la sezione grotte per comunicazioni. I soci che hanno partecipato al I.o convegno della consorella S. C. A. L. e che desiderano avere il distintivo ricordo, si prenotino e versino l'importo di lire 3 al cassiere. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente venerdì 27 corr. Seralmente dalle 20 in poi trattenimento sociale di danza.

Club della Caramella. Il direttorio e le rappresentanti delle socie sono convocati in seduta straordinaria per sabato sera alle 21, in sede.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. **Nazionale.** Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Fragilità... sei femmina!».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la comicissima film «Presentami mia moglie», con Douglas Mac Lean.
Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema varietà con la film «Il padrone delle ferriere» con Pina Menichelli.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «L'angelo delle tenebre».
Cine Edison. Dalle 16.30: «Sangue di zingara» con Gloria Swanson.
Novo Cine. Dalle ore 17: «Il vecchio nido».
Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Amore Rosso» con Maria Jacobini, Lido Manetti e Amleto Novelli.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «Marco Visconti» con A. Novelli.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Amore al traguardo» con Reginald Denny.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16.30 in poi «Gli adoratori del diavolo» con Sessue Hayakawa.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «La piccola parrocchia» con I. Almirante Manzini e A. Novelli.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 24 per il 25 agosto

Turno Generale: marinai: 494; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 670; carbonai: 466; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 239; marinai: 575; giov. cop. in II: 235; mozzi cop.: 175; fuochisti: 941; carbonai: 576; mozzi macchina: 139; giov. coperta in I: 235.

Turno Cosulich: marinai: 186; giovani coperta in I: 132; mozzi coperta: 101; fuochisti: 229; carbonai: 96; fuochisti nafta: 137; giovani macchina: 53; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 175; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 89; fuochisti: 150; carbonai: 181; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 5; giovani coperta in I: 1; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 4; carbonai: 4; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 3; camerieri: 1; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 1.

Totale inscritti al 24: 1863; imbarcati e cancellati: 49; totale inscritti al 25: 1814.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Molfetta» naz. da Venezia con 29 tonn. merci, cap. Cantù; «Nautilus» naz. da Calamata con 2361 tonn. pirite, cap. Pellerano; «Tevere» naz. da Alessandria con 415 tonn. m., e 94 pass., cap. Chierego; «Itu» naz. da Bagnoli con 1930 tonn. carb., cap. Tonietti; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa, con 75 pass.; «Ugo Bassi» naz. da Fiume, vuoto, cap. Mayerhofer; «Brioni» naz. da S. Maura, con 14 pass. e 76 tonn. merci, cap. Gambinaticci; «Risano» naz. da Rovigno, cap. Giancovich; «Venezia» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. per Zara; «Venezia» naz. per Venezia; «Solum» jug. per Gravosa; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Priaruggia» naz.; «Alberta» naz. per Venezia; «Ugo Bassi» naz. per Amburgo; «Carducci» naz.; «Quieto» naz. per Zara.

CORRISPONDENZA APERTA

Kam. Leggete la risposta a «Verdolina» nel «Piccolo» del 3 luglio u. s. — *Silvano.* 2) Come si prepara il cianuro di potassio? Per fare che cosa? Il gelato? Abbiate curiosità più utili. — *Claudio.* 1) Da Trieste a Piacenza si pagano, in terza classe, via Venezia, Bologna, Parma (chilometri 415), settantasei lire. 2) La prima domenica dell'aprile 1903 cadeva il giorno cinque.

Maria. I Salesiani hanno a Venezia la scuola d'arti e mestieri. Scrivete al M. R. sac. cav. Giacomo Cattaneo, Istituto Coletti, Cannaregio. — *Afrodite.* 1) I giovani della classe 1907 orfani di padre e madre e con sorelle minori a carico possono chiedere la riduzione di ferma e devono a tale scopo unire alla domanda lo stato di famiglia. 2) Chi vuole il nome Fedora derivato dallo slavo «vedar» (sereno) e chi dal russo «Feodor» (greco «Theodor») che vale «dono di Dio».

Tredici. Un buon dizionario italiano è sempre il Petrocchi; un buon vocabolario italiano - francese il Ghiotti. Un buon dizionario economico enciclopedico è il Melzi; ci sono poi il Corio (ed. Sonzogno) e il «Chirone» edito da Bemporad. Una buona storia universale? E' ancora da confezionarsi di sana pianta! — *Urgente.* Il «Piccolo della Sera» parla spessissimo del Dopolavoro. L'Opera nazionale del Dopolavoro pubblica anzi un suo periodico diretto dal consigliere delegato e ideatore gr. uff. Mario Giani. Maggiori notizie potete chiederle alla Federazione dei sindacati nazionali fascisti, il cui segretario cav. Livenani è pure commissario provinciale dell'O. N. Dopolavoro.

BORSA DI TRIESTE
23-24 agosto 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.75	67.—	Lussino	411	407
Cons. 5%	90.40	90.10	Martin.	200	200
Obbl. Ven.	67.—	67.—	Medit.	375	375
B.Tes. sett	93.50	93.50	Merid.	752	740
B. Tes. nov	93.—	93.—	Oceania	112	112
Bankitalia	2528	2533	Premuda	595	595
Comit	1365	1362	Tram	168	168
B. C. T.	624	624	Tripcovich	324	324
Credito	885	878	Ampelea	386	386
B. N. Cred	545	545	Cant. Nav	146	143
B. Roma	115	115	Cem. Dal.	900	900
Cred Pop	300	300	Isonzo	153	153
Zivno	308	307	Spalato	382	382
Generali	5300	5305	Kerka	266	266
Ass. It.	1390	1390	Siemat	202	202
Infortuni	2850	2810	S. T. El.-G.	95	92
Riun. A.	2580	2575	Gas Roma	886	879
Riun. B.	2560	2585	Ilva	238	240
Sigorta	395	395	Jutificio	480	480
Adria	222	225	Off. nav.	90	90
Cosulich	266	264	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	200	200	Pilatura	430	430
Gerol.	627	620	St.Dalmine	135	135
Libera T.	468	468	St. Tecnico	480	480
Istria-Tr.	307	307	Terni	485	489
Lloyd T.	801	801	Dan.-Sava	371	371

Mercato non molto attivo a prezzi ben mantenuti. I riporti e le liquidazioni si presentano bene e facili. Nei cambi si nota un lieve miglioramento.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1220
dicembre	—	—	1240	1245	—	—	1245
marzo	—	—	1285	1285	—	1330	1300
maggio	—	—	1325	1335	—	1360	1340
Luglio 1927	—	—	1350	1355	1360	1365	1365

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

24 agosto 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	224	—	229

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.825, 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.65; 5 percento netto 89.85; Obbligazioni Venezie 67.20.

CAMBI: Francia 87.44; Svizzera 595.76; Londra 150.002; Olanda 1239; Spagna 476; Belgio 84.57; Berlino 738.50; Vienna 434.90; Praga 91.60; Romenia 14.60; Argentina oro 23.52; Argentina carta 12.575; New York 30.83; Canadà 30.91; Oro 595.84; Belgrado 54.50; Budapest 0.0434; Albania 595; Norvegia 678; Russia 158.96.

Borsa di Milano. Contrariamente alle previsioni poco favorevoli che si facevano ieri e fino a questa mattina, la sistemazione delle proroghe d'impegni da fine corrente a fine prossimo si è fatta stamane facilmente. Il denaro, se non sovrabbondante, è stato largamente sufficiente alle occorrenze della piazza ed i tassi praticati non hanno segnato spostamenti notevoli da quelli del mese scorso. Notate le ricerche a riporto di Eridania e di Meridionali, titoli pei quali sono stati fatti tassi considerevolmente inferiori ai normali. La facilità dei riporti per altro non ha avuto sull'andamento del mercato quella salutare influenza che era lecito attendersi. La riunione è stata anche più di quella di ieri fiacca per movimenti di affari e pesantezza di corsi. Una corrente di realizzi non esclusivamente determinata da alleggerimenti di posizioni non volute, si è manifestata fin dall'apertura e ad essa non ha corrisposto l'assorbimento del portafoglio per alcuni titoli assai stentati e svogliati. Il contegno dei valori bancari principali ostentatamente offerti verso la chiusura, ha impressionato gli operatori ed ha trascinato tutta la quota. Cambi più tesi.

Rendita 66.40; Consolidato 89.40; Banca d'Italia 2533; Commerciale It. 1352; Credito It. 860; Banco Roma 116; Credito Marittimo 509; Mediterranee 352; Meridionali 730; Rubattino 639; Libera Triestina 460; Cosulich 252; Snia 274; Terni 481; Miani e Silvestri 141; Breda 238; Montecatini 242.50; Metallurgica It. 148.50; Reggiane 59; Fiat 598; Isotta 190; Ilva 237; Elba 67; Linificio Naz. 598; Lanificio Rossi 4180; Lanificio Targetti 340; Cotonificio Cantoni 4900; Cotonificio Veneturati 800; Tessuti De Angeli 1295; Chatillon 167; Rossari Varzi 1200; Tosi 363; Bernasconi 197; Pirelli 1016; Industrie Zuccheri 580; Raffineria Lig. Lomb. 595; Distillerie It. 138; Riseria It. 160; Eridania 732; Gulinelli 156; Edison 648; Adriatica di Elettricità 206; Elettrica Bresciana 249; Marconi 120; Vizzola 1030; Conti 416; Negri 230; Lig. Tosc. di Elettricità 310; Esercizi Elettrici 106; Esportaz. Italo Am. 742; Costruzioni Venete 200; Beni Stabili 720; Grandi Alberghi 175; Fondi Rustici 287; Cementi Spalato 390; Cascami Seta 1107; Banca Naz. Cred. 543; Consorzio Mobil. Finanz. 702.

CAMBI: Francia 88.40; Svizzera 595.50; Londra 150; New York 30.89; Berlino 725; Vienna 435; Bucarest 14.60; Spagna 476; Praga 91.75; Budapest 0.0434.

Borsa di Torino. I prezzi sono già per fine prossimo. I riporti effettuantisi stamane furono abbastanza facili, ma con denaro caro. La chiusura odierna avviene in leggera reazione su quella di ieri, pur presentando del resto una certa miglioria.

Rendita 67; Consolidato 89.50; Banca d'Italia 2550; Commerciale It. 1366; Credito It. 876; Banco Roma 117; Meridionali 753; Mediterranee 375; Cosulich 263; Terni 492.

Borsa di Roma. Rendita 66.40; Consolidato 89.70; Obbligazioni Venezie 67.50; Banca d'Italia 2536; Commerciale It. 1356; Credito It. 875; Banco Roma 117; Credito Marittimo 503; Meridionali 735; Cosulich 260; Libera Triestina 472; Terni 485; Ilva 237; Montecatini 241.50; Gas 868; Pilatura Riso 430; Cementi Spalato 383; Isonzo 149; Fondiaria Vita 1345; Banca Naz. Cred. 542.

Borsa di Genova. La maggior tensione dei riporti ha provocato naturalmente la liquidazione di posizioni deboli che fanno deflettere il listino. Colpiti specialmente i bancari. Fanno eccezione la Banca d'Italia sempre attivissime e ferme. Fermi i titoli saccariferi ed i molitori. Il dopo borsa ancora più fiacco.

Rendita 67.10; Consolidato 89.99; Obbligazioni Venezie 67.10; Banca d'Italia 2530; Commerciale It. 1348; Credito It. 874; Banco Roma 117; Credito Marittimo 501; Meridionali 740; Mediterranee 370; Libera Triestina 468; Cosulich 262; Ilva 234; Montecatini 246; Terni 485; Cementi Spalato 384; Banca Naz. Cred. 539; Consorzio Mobil. Finanz. 704.

Borsa di Parigi. CAMBI. Chiusura, 24 agosto: Londra 171.30; New York 35.23; Belgio 96.45; Spagna 540; Italia 114.70; Svizzera 679.50; Danimarca 939; Olanda 1411; Norvegia 775; Svezia 948; Romenia 16.40; Ungheria 493; Vienna 499.

Dopo Borsa: Londra 171.50; New York 35.31.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 24 agosto: Italia 16.7625; Francia 14.6625; Inghilterra 25.1625; New-York 5.17 7/8; Belgio 14.15; Spagna 79.70; Olanda 207.55; Germania 123.30; Austria 73.15; Svezia 138.55; Norvegia 113.50; Danimarca 137.60; Bulgaria 3.725; Cecoslovacchia 15.3575; Ungheria 72.45; Serbia 9.125.

BAGNI DI MONTECATINI
Gde Hotel Vittoria
Giardino - Parco - Vicinissimo alle Sorgenti - Orchestra - Cucina accurata - Ogni comfort moderno. - Facilitazioni di soggiorno
GESTIONE Gr. Uff. P. FEROCI
prop. Hotels Nettuno, Pisa — Regina, Excelsior, Viareggio

Avviso ai gelatieri e caffettieri

Il mio sistema di «Conservatore di Gelati» ed il «Cucchiaio automatico» per la rapida distribuzione dei gelati, sono fonti di guadagno; ogni gelatiere e caffettiere deve esserne provvisto. Contemporaneamente diffido i contraffatori del mio Sistema Brevettato sotto il n. 208901 a sospendere la illecita concorrenza, avvertendoli che sarò inesorabile contro di loro, forte della sentenza 16 luglio 1925 n. 2852 del Tribunale di Padova. Avverto anche gli acquirenti di tali apparecchi contraffatti, diventando essi per legge solidali nella responsabilità.

Schiarimenti e preventivi: S. Remor, Trento e Vicenza.

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rinforza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 57.50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).

PER ESSERE COMPLETAMENTE BELLE

Il costume da bagno ed il vestito scollato, come la nuca e le braccia nude, esigono una pelle impeccabilmente bianca, senza peli e pelurie visibili.

Per ottenere questo, bisogna diffidare dal rasoio che irrita e lascia punti neri visibilissimi, e dai depilatori complicati e di odore sgradevole, quasi sempre dannosi alla pelle.

Perciò vi consigliamo di fare oggi stesso una prova del **TAKY**, la crema profumata *che si usa tale e quale esce dal tubetto* e che libera in cinque minuti, ed in qualunque luogo, da peli e pelurie. Il **TAKY** dissolve la radice stessa del pelo e lascia la pelle bianca e morbida, senza punti neri. Il **TAKY** è inoltre economico, innocuo e non secca nel tubetto. Se questa prova vi lascierà insoddisfatti vi rimborseremo il denaro. Potete dunque provarlo senza alcun rischio.

Il **TAKY**, crema parigina, brevettata in Francia, trovasi presso tutte le grandi profumerie al prezzo di Lit. 12. - al tubetto.

Agente Generale per l'Italia Giulio Manzoni, via Corridoni, 14, Milano (13).

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
OROLOGIO -- TODESCHINI
SORGENTE DI MONTIRONE 87 gradi
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
Massaggio - Elettroterapia-Ginnastica Medica
Consulenti: Prof.ri Bonati-Frugoni-Lucatello Murri - Viola - F. Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Gr. Uff. Luigi Pesorico
Telefono N. 7-89 di Padova
Omnibus automobile alla Stazione di Albano a tutti i treni
Informano in Trieste le Farmacie: MARIO LANG, via Lorenzo Bernini 4 (ang. via Madonnina); abit. Riva Grumula 18. GODINA «Alla Madonna della Salute» - San Giacomo

CASA di CURA
dott. CHIEREGO
VERONA — Borgo Trento — VERONA
Stomaco - Intestino - Ricambio - Malattie nervose.
CURE SPECIALI:
Enterocolite, stitichezza, morbo di Basedow, diabete (cura con l'insulina), vene e ulceri varicose.
Posizione tranquilla sui colli della città.

Gevaert
Rollfilms
Filmpacks, fotografici
I soli che diano sicuri impareggiabili risultati

AMORE
SACRIFICIO
PASSIONE
EROISMO
RASSEGNAZIONE

Tutti gli elementi della commozione più sincera e più profonda nella film che dovrà stabilire un trionfo:

IL VECCHIO NIDO
assoluta novità per Trieste
da OGGI al
NOVO CINE

DENTOL
DENTIFRICIO ANTISETTICO

Il **Dentol** (liquido, pasta, polvere, sapone) è un dentifricio sovranamente antisettico e, nello stesso tempo, di profumo gradevolissimo.

Creato secondo gli studi di Pasteur, rassoda le gengive. In pochi giorni dà ai denti una bianchezza abbagliante. Purifica l'alito ed è particolarmente raccomandabile per i fumatori, perchè lascia nella bocca un senso di freschezza deliziosa e persistente.

Il **Dentol** si trova in tutte le buone Ditte di profumerie e nelle farmacie. Filiale per l'Italia: 2, via Giordano Bruno, Gorla (Milano).

Il Collegio Vescovile Pio X — Treviso

inugurerà prossimamente la nuova sua magnifica sede capace di quasi 300 convittori. L'istruzione è interna ed abbraccia le SUOLE ELEMENTARI (III.a, IV.a e V.a) — ISTITUTO TECNICO INFERIORE — GINNASIO — I'o RAGIONERIA — I.o LICEO CLASSICO e I.o LICEO SCIENTIFICO.

CONVITTO — SEMICONVITTO ed ESTERNATO

Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione.

Vendesi Villa Medici in Gradisca d'Isonzo, locali 36, casetta per guardiani, garage, scuderia, rimessa, serra, parco giardino m. q. 13 mila. Posizione incantevole. Ottimo affare. Scrivere a Casella postale 39 (Lecco) Como

DONNA! Ami la vita, credi al tuo cuore, sei disillusa e senza una compagnia?

L'Angelo delle tenebre
(protagonista superbo: REINOLD COLMAN)

t'insegna ad amare, a sperare e a ricrederti sul tuo amore così... dolcissimamente... come dovrebbe ogni giovane sul fiore della propria primavera, s'è illuminato dal cuore!...

Si rappresenta con grande successo
all'ITALIA

Il Comitato della **Fiera Campionaria di Ljubljana** (Lubiana) organizza per l'epoca dal 4 al 13 settembre 1926 la prima Esposizione provinciale di Ljubljana sotto il titolo

LUBIANA IN AUTUNNO

L'esposizione comprende le seguenti sezioni: Agricoltura, cascina, orticoltura, apicoltura, viticoltura, allevamento del bestiame, automobilismo, radio, arte, esposizione in genere di prodotti industriali, igiene.

I visitatori godranno le seguenti facilitazioni:
50% di riduzione sulle ferrovie jugoslave
30% di riduzione sulle ferrovie italiane
Lire 12 il visto consolare jugoslavo

Le legittimazioni che dànno diritto alle suddette riunioni vendonsi a L. 16 presso il Commissariato dell'esposizione.

Agenzia annunzi C. CEHOVIN - Trieste
Viale XX Settembre 65, I - Tel. 33 - 17

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5,000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO
Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N. 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12.

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 184.500.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 285 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

CASINO - ZAMET
un'ora da Trieste
e a 15 minuti da Fiume e da Abbazia

MAGNIFICA POSIZIONE SOPRA IL QUARNERO
"Nuovo Dancing Varieté,,
IL PIU' FINE RITROVO MONDANO — RESTAURANT DI PRIMO ORDINE — AMERICAN BAR — «JAZ - BAND»
Servizio speciale autovetture di lusso con varie partenze giornaliere, prezzo biglietto andata e ritorno Trieste-Zamet L. 50.— (cinquanta). Prenotazioni presso: AGENZIE VIAGGI.
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO SPECIALE DA ABBAZIA (Partenze agenzia viaggi Palace Hotel).

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— A

A. RAGAZZE tutte nazionalità, cuoche, cameriere, bambinaie, personale hotels, bars, trattorie offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 62291 A

CUOCA, cameriera capace offresi per distinta famiglia. Coroneo 13, V., Blaha. 62271 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCO ragazza sappia cucinare, stirare, onesta. Presentarsi con attestati dalle 7 alle 17 da Bugliarello. Salita Trenovia 4, porta 8. Mensile 150. 62181 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 62291 B

A. DONNA per piccoli lavori casa, accudire negozio, per signore solo. Domestiche, cuoche, cameriere, personale hotel cercasi. Via Machiavelli 24, pt. 62300 B

A. GIOVANE donna, sana, onesta, brava massaia, capace tutti lavori domestici, anche dirigere casa, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62225 B

CAMERIERA francese, parli italiano cercasi. Presentarsi salita Gretta 5, villa Carniel. 22676 B

CUOCA capace anche lavori domestici cercasi per famiglia due persone. Presentarsi con attestati fra le 9-12 via Montfort 10, I. 22574 B

DOMESTICA seria, buoni attestati, capace lavori cucina anche servizio bambino cercasi. Presentarsi mercoledì dalle 14 alle 15 Carducci 39, porta 5. 62017 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Cavalieri, Roma 13. 22698 B

DOMESTICA cercano coniugi soli. Presentarsi soltanto con attestati via Aleardi 6, III. sinistra. 62237 B

DOMESTICA fissa, doppio salario, cerca famiglia Bologna, XXX Ottobre 17, I. 62232 B

DOMESTICA capace cercano coniugi soli, piccolo quartiere, ottimo trattamento. Presentarsi con attestati. Via Zaccaria 4, secondo, destra. 62241 B

DOMESTICA sappia un po' cucinare, cercasi. Gelsi 7, IV. 22698 B

DOMESTICA capace cerca ottima famiglia. Via Alfieri 4, IV. 62218 B

DOMESTICA, ragazzetta lavori domestici cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 62301 B

DONNA di servizio cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 62219 B

DONNA capace tutti lavori di casa, buona paga, trattamento familiare, cercasi. Mazzini 46, negozio. 62301 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 15 cerco. Via Cecilia 9, quinto, sinistra. 62193 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Ponziano 13, piano II, destra, Tomsich. 62266 B

PRESTASERVIZI tre giorni per settimana, cercasi. Gatteri 46, mezzanino, sinistra. 22729 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rismondo 1, II. scala sinistra, porta destra. 22728 B

PRESTASERVIZI brava, dalle 8-18 cercasi. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 62242 B

PRESTASERVIZI mattina e pomiriggio, con attestati, cercasi. Acquedotto 70, III. 22691 B

PRESTASERVIZI una giornata per settimana cercasi. Via Chiozza 76. 22705 B

PRESTASERVIZI ragazza giovane cercasi. Presentarsi con attestati alle ore 10, Parini 12, porta 18. 22674 B

PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi prontamente. Baruch, Genova 19, negozio manifatture. 62299 B

RAGAZZA brava cucinare o cuoca semplice, pulitissima, cercasi. Riva Grumula 18, II. 62268 B

RAGAZZA svelta pulizia stanze e lavori di casa cerco. Via Ginnastica 18, II piano. 62251 B

RAGAZZA sana, onesta, con attestati, cercasi. Boccaccio 3, porta 10. 22734 B

RAGAZZA brava cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 22672 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare cercasi. Piazza Ponte Rosso n. 2, III. 22677 B

RAGAZZA brava, per lavori domestici, presso piccola famiglia, cercasi. Via Machiavelli 19, primo piano, destra. 62226 B

RAGAZZA orfana per lavori domestici cercasi. Canova 21, I. destra. 62278 B

RAGAZZETTA 13-15 anni cercasi per condurre passeggio bambini pomeriggio. Piccolomini 8, porta 14. 62229 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— C

A. A. A. VEDOVA distinta, colta, esperta affari, corrispondenza tre lingue, direzione casa, profonda musicista, accetterebbe posto fiducia presso persona colta, non giovane, benestante, sola. Offerte «22740 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22740 C

A. DESIDEROSO formarsi posizione presso seria Società, offresi ragioniere ventiseienne, versato nella contabilità generale, amministrazione, corrispondente italiano-tedesco. Offerte «62062 C» Unione Pubblicità. Trieste. 62062 C

CALZOLAIO marito moglie senza figli, persone serie, offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 62046 C

CONTABILE, bilancista indipendente, corrispondente italiano, conoscenza tedesco, francese, capace dirigere piccola azienda commerciale, industriale, dispone cauzione, offresi. Offerte sub «22271 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22271 C

DICIOTTENNE distinta famiglia offresi quale apprendista farmacia. Offerte «62279 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62279 C

MAGAZZINIERE capacissimo, generali mansioni, disponente perfetto, cauzione 15.000, occuperebbesi prontamente. Offerte «7194 C» Unione Pubblicità Trieste. 7194 C

PENSIONATO statale ex regime, quarantenne, attestati contabilità, miti pretese, cerca occupazione. Offerte «62092 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62092 C

PERSONA seria, per diversi anni direttore ditta, cerca decoroso impiego. Offerte «62248 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62248 C

SIGNORA distinta, trentenne, offresi quale direttrice casa per persona sola Trieste o fuori. Offerte «62191 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62191 C

SIGNORINA di famiglia, bella presenza, offresi venditrice calzoleria od altro genere, come praticante. Offerte «22700 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22700 C

SIGNORINA con cauzione offresi cassiera, venditrice o riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 62185 C

SIGNORINA quindicenne, assolto III cittadina, stenografia, dattilografia, cerca posto studio avvocatile od altro. Offerte «62199 C» Unione Pubblicità, Trieste. 62199 C

TORNITORE meccanico, disponibile alcune ore al giorno offresi. Indirizzo Piccolo. 22754 C

VENTIQUATTRENNE cameriere, domestico, buoni attestati, offresi presso famiglia signorile anche fuori Trieste. Offerte «22714 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22714 C

VENTITREENNE fattorino, buoni certificati, offresi a seria ditta. Offerte «22713 C» Unione Pubblicità, Trieste. 22713 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni, Chiozza 14, primo. 22772 CC

FALEGNAME assume riparazioni, lucidatura mobili domicilio, garanzia. Offerte «62293 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 62293 CC

SARTA confeziona, rimoderna prontamente vestiti, biancheria, prezzi modici. Via Udine 25, 22723 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30, tailleurs perfetti 50, mantelli ultima moda 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 62176 CC

SCALPELLINO lastricatore assume qualsiasi lavoro in marciapiedi e impianti stradali a prezzi di giornata. Telefono 4162. 22257 CC

SIGNORINE sarte in tailleurs e fantasia, prezzi modicissimi. Tripoli, via degli Artisti 2. 62182 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONA da uomo cercasi prontamente. Chiozza 14, primo, Sartoria. 22772 D

AL NAZIONALE
trionfa
FRAGILITA'... SEI FEMMINA!
grandiosa inchiesta sulla sincerità delle donne
Interpreti: Wallace Reid - Gloria Swanson - Bebè Daniels.
Nella varietà:
SISTER'S DES ROSES
danze internazionali
EDINA GIORGI
nel suo repertorio

A. SIGNORINE, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistica cinematografica, presentatevi all'Antica «Cinegrafica» Romana (metodo italo-americano). Filiale Trieste, Corso 31. Preparazione anche casa propria. 21867 D

A. SIGNORINE due, bella presenza, cassiere, bariste cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 62300 D

APPRENDISTA pasticcere cerco. Settefontane 4, Bassan. 62309 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante capace, eventualmente lavorante. Via Roma 26. 62201 D

BARBIERE lavorante, signorina pratica ondulazioni cercansi. Salone via Ginnasti 25. 62204 D

BARBIERE mezzo lavorante cerco. Passo S. Giovanni 2. 62192 D

CERCANSI apprendiste sarte. Molin Grande 10, III, destra. 22761 D

COMMESSO capace vetrinista, per negozio seterie e mode da donna a Fiume, cercasi. Conoscenza italiano, croato, tedesco. Schoenberger, Corso 22, Fiume. Offerte per corrispondenza. 10253 D

DENTISTA tecnico cerca apprendista. Piazza Vico n. 2. 62187 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi in mattinata. Via del Rivo 14, Todo. 62298 D

FALEGNAMI e mezzo lavorante cerca fabbrica mobili, Via Palladio 5. 1000 D

IMPIEGATA pratica ufficio, con buone referenze, bella calligrafia cercasi. Presentarsi domani dalle 9-11. XX Settembre 27, III. Dicker. 62286 D

IMPIEGATO fiducia urge Ditta. Piccola cauzione legalmente vincolata. Stipendio iniziale 700 mensili. Offerte «22712 D» Unione Pubblicità, Trieste. 22712 D

IMPIEGATO giovane, stenodattilografo, perfetta conoscenza italiano tedesco, preferito se cognizioni inglese, cercasi prontamente. Offerte sub «62196 D» Unione Pubblicità, Trieste. 62196 D

LAVORANTE sarta uomo, soltanto pomeriggio, cercasi subito. Zaccaria 3, primo. 62295 D

LAVORANTI abilissime cercansi. Salone mode Guido Francescato, via Pesce 4. 7197 D

MEZZA lavorante per lavoratorio vestiti uomo cercasi. Presentarsi via Raffineria 3, I. Leone Kostoris. 22779 D

MEZZO lavorante cerco. Budal, Battisti 10. 62282 D

MEZZO lavorante panettiere cerco prontamente Via Istria 386, panetteria. 22778 D

MODELLA cercasi. Rivolgersi pittore, via Bellini 1, III piano. 22688 D

MODISTA capacissima nonchè mezza lavorante per primario negozio cercansi. Offerte dettagliate «22767 D» Unione Pubblicità, Trieste. 22767 D

«NURSE» tedesca, con buoni attestati, cercasi prontamente, buona paga. Presentarsi Sanatorio Triestino, Rossetti 48 A, Tomopoulo. 62100 D

OPERAI installatori d'acqua e gas, impianti sanitari cercansi. Officina Marini, via Rossini 8. 22750 D

PITTORE abilissimo rinnovare soffitti cercasi. Presentarsi sala Fenice. 22759 D

RAGAZZETTA pratica lavori ricamo cercasi prontamente per pomeriggio. Rismondo 11, III. Saxida. 62034 D

RAGAZZETTA sedicenne apprendista per negozio tappeti cercasi. Artisti 7, magazzino. 62230 D

RAGAZZETTA lavori pulizia leggeri e commissioni cercasi. Toro 1, I, Sartoria. 22762 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per pistoria. Via Lloyd 3. 62239 D

RAGAZZO 16-enne forte, per tipografia cercasi. Cesare Battisti 23. 62270 D

RAGAZZO pratico negozio manifatture cercasi. Conforti, Mazzini 39. 22745 D

RAGAZZO per macelleria cercasi Via Roma 11. 22731 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Cristoforo Cancellieri n. 110. 62294 D

RAGAZZO volonteroso cerca negozio confezioni Carducci 39. Presentarsi 8-9. 22765 D

RAGAZZO laborioso per commestibili cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 62308 D

SARTA perfetta cercasi, buone condizioni; inutile presentarsi senza garanzia, a giornata. Indirizzo Piccolo. 22773 D

SARTA bravissima a giornata, cercasi pomeriggio. Torrebianca 14, II. 22785 D

SEGRETARIO francese, italiano, tedesco, cercasi per alcune ore pomeriggio. Offerte Unione Pubblicità Trieste «62078 D». 62078 D

SIGNORINA stenodattilografa perfetta conoscenza italiano, tedesco, pratica ufficio, cercasi prontamente Offerte sub «62195 D» Unione Pubblicità, Trieste. 62195 D

SIGNORINA praticante per ufficio con bella calligrafia cercasi. Corso Cavour 15, I piano. 62212 D

TORNITORI provetti assumonsi. Presentarsi con attestati allo Officine Navali Triestine, Trieste San Sabba. 10269 D

VENDITRICE per pasticceria cercasi. Offerte con età e pretese «22670 D» Unione Pubblicità, Trieste. 22670 D

VENDITRICE pratica negozio modisteria cercasi; massima discrezione. Offerte dettagliate «22768 D» Unione Pubblicità, Trieste. 22768 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA ingresso libero, centro, cerca distinto signore. Scrivere «22747 E» Unione Pubblicità, Trieste. 22747 E

BARCOLA Riviera preferibilmente in Villa, cercasi stanza matrimoniale, salotto, stufa, bagno, comfort, per signore distinto stabile. Offerte «62259 E» Unione Pubblicità, Trieste. 62259 E

CAMERA modesta, preferibilmente vista mare, non oltre III piano, cerca impiegato. Scrivere indicando prezzi «22708 E» Unione Pubblicità, Trieste. 22708 E

CAMERA vuota cerco. Offerte «62200 E» Unione Pubblicità, Trieste. 62200 E

MATRIMONIALE con comodo cucina, ingresso libero, cercano coniugi soli. Offerte «62243 E» Unione Pubblicità, Trieste. 62243 E

STANZA vuota, anche ammobiliata, con poco cucina, cerca signora, pagando tre mesi. Rivolgersi Maiolica 14, III destra. 22758 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, luce, cerca signore. Offerte «62211 E» Unione Pubblicità, Trieste. 62211 E

STANZE due e cucina, oppure eventualmente due stanze vuote con comodo cucina. Indirizzo Latteria, Roma 12. 62275 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. STANZA ammobiliata, due letti, vitto. Via Udine 4, porta 12. 22749 F

A. STANZA ammobiliata, due finestre, stufa, volendo vitto, affittasi. Rossetti 17, primo. 62303 F

A. AMMOBILIATA lussuosa, ingresso scale, affittasi. Udine 20, porta 10. 22787 F

A. CAMERE libere, altre matrimoniali, comodità cucina, due vuote Mazzini, diverse ufficio, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 62284 F

A. MATRIMONIALE salotto pranzo, comodo cucina, affittasi. San Michele 26, terzo. 7196 F

A. MATRIMONIALI comodità cucina, diverse per scapoli, altre ufficio, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 62300 F

A. MATRIMONIALI comodo cucina, pranzo, salotto, ingresso libero, ufficio, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 62290 F

AMMOBILIATA bella, nettissima, combort, vista mare, I.o piano, affittasi soltanto distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 62272 F

AMMOBILIATA comfort moderno, ottima posizione, affittasi primo settembre, visitare dalle ore 11. Gatteri 27, porta 13. 62238 F

AMMOBILIATA 2 letti, luce, pulitissima, affittasi a 2 signori, presso piccola famiglia. Foscolo 31, III, porta 12. 22752 F

AMMOBILIATA luce, affittasi distinto, serio. Piazza S. Francesco 1, II, destra. 22730 F

AMMOBILIATA affittasi a distinta persona con vitto. Ruggero Manna 24, II, 6. 62250 F

AMMOBILIATA affittasi distinto, unico inquilino. San Lazzaro 20, porta 14. 22687 F

AMMOBILIATA ineccepibile pulizia, vitto, cura vestiario, offre piccolissima famiglia, distinto. Vasari 19, porta 10. 22709 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi signore distinto, tranquillo. Via Imbriani 7, porta 8. 22716 F

AMMOBILIATA affittasi a signore distinto, stabile. Via Vasari n. 8, porta 13. 22726 F

AMMOBILIATA pulitissima, elettricità, unico inquilino, affittasi serio, distinto, stabile. Via Parini 12, porta 17. 22673 F

AMMOBILIATA ariosa, pulitissima, luce, affittasi. Tigor 5, porta 11. 22681 F

AMMOBILIATA ariosa, affittasi a impiegato stabile. Madonnina 17, p. 12. 62223 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso semilibero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62276 F

AMMOBILIATA grande, 1-2 letti, affittasi solo signori, visitare 9-17. Rossetti 4, porta 21. 62274 F

AMMOBILIATA bene, grande, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62276 F

AMMOBILIATA bella, ingresso scale, luce, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22764 F

AMMOBILIATA pulitissima, per un mese, darebbesi. Via Romagna 26, II sinistra. 22788 F

CAMERA una, affittasi a due amici, escluso donne. Scrupolosa pulizia. Viale XX Settembre n. 88, p. V, porta 22. 22742 F

CAMERA bella, comfort, pasto scelto, frutta, dolce, formaggio, lire 5. Rivolgersi Pensione Caprera, S. Francesco 4. 22694 F

CAMERA ammobiliata, affittasi solo impiegata. Gatteri 32, I, porta 6. 22786 F

CAMERA d'affittare. Gretta di sotto 150. Gorenic. 62307 F

CAMERE due, eventualmente tre, affittansi per uso ufficio, lavoratorio, o a coniugi con piccolo comodo cucina. Rivolgersi Madonna Mare 6. 62288 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a uomo, con costo. Via T. Vecellio 2, IV, porta 22. 22743 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, affittasi solamente signorina impiegata, assente giorno. Piazza Ospitale 3, porta 18. 62207 F

CAMERINO ammobiliato, grande, affittasi. Tommaso Luciani 14, pianoterra. 62254 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi a signorina. Alfieri 9, II, porta 6. 22784 F

MATRIMONIALE ariosa, salotto, luce, unico subinquilino, affittasi distinti signori. Torre Bianca 21, porta 9. 22746 F

MATRIMONIALE elegante, pulitissima, affittasi a giorni, per foresti. Boccaccio 12, p. 9. 22735 F

MATRIMONIALE salotto, luce, bene ammobiliata, comodo cucina o vitto, affittasi. Palestrina 2, primo sinistra. 22721 F

MATRIMONIALE altra stanza soleggiata, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22701 F

MATRIMONIALE soleggiata, ogni comodità cucina, affittasi al 1.o settembre a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 22763 F

SALA e stanza vuote, o semiammobiliate, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 62246 F

SALONE bello, per riunioni, serate danze, ecc, affitto a giovani distinti, annesso Restaurant Caprera, S. Francesco 4. 22694 F

STANZA matrimoniale affittasi due distinti signori, buona pensione, luce elettrica, primo piano, presso famiglia tedesca. Chiozza 39, destra. 62257 F

STANZA e salottino, luce, ingresso separato, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 22710 F

STANZA ammobiliata, a due amici, affittasi. Via V. Colonna N. 6, IV 7195 F

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi signore serio. Viale XX Settembre 39, p. 13. 62231 F

STANZA ammobiliata, una vuota, uso ufficio, affitto. Corso 41, porta 11. 22699 F

STANZA ammobiliata, due letti, luce, con vitto, uso pianoforte, affittasi due amici. Viale XX Settembre 95, I, porta 4. 22754 F

STANZA ammibiliata, luce, affittasi. Via Trento 5, p. I. 62217 F

STANZA pulitissima, affittasi prontamente. Gatteri 17, porta 10. 62205 F

STANZA pulita, interna, affittasi a persona civile, signore solo. Via Chiozza 11, II. porta 12. 62280 F

STANZE due vuote, luce, affittansi uso ufficio, centro. Indirizzo al Piccolo. 22751 F

STANZE (due) vuote, cucina, comfort, centro, affittasi due persone. Scrivere «62281 F» Unione Pubblicità, Trieste. 62281 F

STANZE due o tre vuote, affittasi per ambulatorio medico, o ufficio. Via Giulia 5, I p. 22722 F

STANZETTA ammobiliata, luce e vitto affittasi prontamente Via S. Michele 17, primo. 7194 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI riuniti «Battisti» «Galilei»: funzionano regolarmente tutti i Corsi ripetizioni esami settembre-ottobre. Inoltre i Corsi diurni-serali. Licenza cittadina, fisico-matematica, contabilità, stenografia. Lezioni singole qualunque materia. Professori scuole regie. Iscrizioni aperte (via Battisti 10). 22775 G

A. A. VEDOVA distinta pianista, darebbe lezioni, accompagnamento canto, violino, quattro mani, a persona disposta prestarle pianino 3-6 mesi, onde riprendere insegnamento. Offerte «22744 G» Unione Pubblicità, Trieste. 22744 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi. Un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 62261 G

ACCURATE lezioni di lingua, letteratura e conversazione francese e italiana, impartisce professoressa laureata Università. Preparazioni esami. Offerte «62233 G» Unione Pubblicità. Trieste. 62233 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 22671 G

ESAMI ammissione, riparazione. Lezioni individuali, collettive, qualunque materia scuole medie. Istituto «Minerva». Paduina 4. 62292 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Inglese: Mister Joyce. Scuola «Andace», Lavatoio 5. 62189 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 10221 G

LATINO imparato in pochi mesi per esami più difficili. Nuovo metodo diretto. Berlitz School, 23, via Fabio Filzi. 134 G

SIGNORINA praticante con conoscenza lingua tedesca cercasi. Offerte «22693 G» Unione Pubblicità, Trieste. 22693 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito Sistiana, bambina conosciuta, veduto prenderlo, pregata portarlo al Piccolo, scanso dispiaceri. 22718 H

BRILLANTE smarrito domenica a Portorose. Mancia cinquecento lire. Indirizzo Piccolo. 62256 H

CAGNA da caccia, bracco tedesco, mantello bruno a chiazze, risponde al nome Dea, smarrita domenica. Mancia generosa, riportandola alla Farmacia Biasoletto. Via Roma n. 16. 62253 H

CANE Doberman rinvenuto domenica. Rivolgersi Piccolomini 15, ... 62197 H

CANE lupo, risponde nome Lux, smarrito sabato sera, generosa mancia riportandolo in via del Monte n. 15, pt. 62296 H

CATENELLA con medaglia madreperla, smarrita in via S. Maria Maggiore, onesto rinvenitore, riceverà mancia generosa, portandola via Vitelli 2, II. Brena. 22675 H

PORTAMONETE contenente lire 330, smarrito martedì, donna povera, tratto via Ugo Polonio, via S. Francesco. Si prega portarlo Piccolo. 22760 H

PORTAMONETE con denaro e chiavi che interessano, smarrito ieri, domestica, pressi Società Ginnastica. Mancia portandolo: Ginnastica 18, Commestibili. 62198 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, 4-7 vani, centrali, altro due camere, cucina, giardino, via Panorama, senza spesa, diversi ammobiliati, scambi, offre Sandri. Trenta Ottobre 17, pianoterra. 62284 I

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, scambi tutte posizioni, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 62290 I

A. APPARTAMENTI 2, 3, 5 stanze, vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, anche subaffitto, scambi, ville, disponibili. Via Machiavelli 24, p.terra. 69300 I

APPARTAMENTO camera, cucina, accessori, altri vuoti, due cinque ambienti affittansi. Informazioni Gelsi 5, primo. 62302 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, soleggiato, scambiasi con una stanzetta in più, paraggi Battisti. Indirizzo al Piccolo. 62179 I

BARCOLA, quartiere in villa, due stanze, salotto, cucina, giardino al mare, vuoto o ammobiliato, semestre anticipato, pronto settembre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22717 I

CAMERA e cucina con acqua e gas, scambierebbesi con più grande. Via P. Revoltella 20, pianoterra. Riceve dalle 4-6. 62228 I

LOCALI tre studio, subito liberi. Piazza Unità, affittansi. Scrivere «62224 I» Unione Pubblicità Trieste. 62224 I

MAGAZZINO vasto, via Antonio Caccia, affittasi prontamente. Amministrazione Samero, Sanità 14. 22711 I

MAGAZZINO d'affittare. Rivolgersi in Piazza Tommaseo N. 2, Buffet Verdi. 22736 I

MAGAZZINO posizione centrica affittasi. Dalle 9 alle 12, Raffineria 3, Agrumi. 62282 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, tutto comfort, I piano, centro, scambierebbesi con altro eguale oppure più piccolo. Indirizzo Piccolo. 62189 I

QUARTIERE quattro camere, cameretta, cucina, soffitta, Rossetti 17, mezzanino, scambiasi con 2-3 camere, camerino. 62215 I

QUARTIERE adatto uffici, abitazione, scambiasi con altro due, tre stanze, comfort, centro. Indirizzo: Filzi 10, I. sinistra. 62230 I

QUARTIERE due stanze, cucina, città campagna scambiasi con poco più grande. Montecucco 14. 62214 I

QUARTIERE due camere, camerino cucina, completamente arredato, posizione centrica, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62234 I

QUARTIERE centro, poggiuolo, I piano, 6 stanze, comfort, affittasi. Trattoria, Sette fontane 15. 22782 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, affitto 50 mensili, centro, scambiasi altro due camere, cucina, comfort. Offerte Unione Pubblicità Trieste «62262 I». 62262 I

UFFICIO centralissimo 7 stanze, 2 camerini, appigionasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62255 I

UFFICIO eventualmente ambulanza, centrissimo affittasi uno, rispettivamente due vani; ambienti signorili. Indirizzo Piccolo. 22685 I

VILLETTA con giardino, tre stanze, camerino, cucina, comfort, 4 minuti dal tram, senza uscita affittasi. Sette fontane 15, trattoria. 22582 I

VILLINO massimo comfort, caloriferi, tram, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22724 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO vuoto, 4-5 stanze, tutto comfort, cercasi in villa signorile. Offerte dettagliate «22686 L» Unione Pubblicità Trieste. 22686 L

MAGAZZINO o fondo con tettoia, fra il Corso Cavour, V. E., Piazza Goldoni, Carducci e Ghega, cercasi per uso industriale. Offerte «22695 L» Unione Pubblicità Trieste. 22695 L

MAGAZZINO Punto franco V. E. III e Duca d'Aosta, cercasi prontamente. Wenzl, via Giustinelli 1 A. 22766 L

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, centro, cercasi prontamente, pagando qualche indennizzo. Indirizzo Piccolo. 62069 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina, oppure camera e cucina cercasi urgentemente. Offerte «10262 L» Unione Pubblicità Trieste. 10262 L

QUARTIERE vuoto, una, due stanze, cucina, cercano coniugi soli, ottime referenze, disposti pagare fitto anticipato un anno, escluso mediatori. Indirizzare offerte Libretto ferroviario 2376, Posta Trieste. 62209 L

QUARTIERE vuoto, indipendente, cercasi affitto, disposto pagare 1500 annue per locale. Indirizzo Piccolo. 62221 L

Con animo profondamente commosso, OTTAVIA FISCHEL nata BRUNNER, in unione ai figli LILI SCHOTTLAENDER e dott. GUALTIERO e ROSAMARIA de FISCHEL ed agli altri congiunti, dà notizia del decesso avvenuto il 16 agosto a Schuetzendorf (Germania) del

dott. ALFREDO FISCHEL

loro amato marito, padre, suocero e cognato.

La cremazione della salma del caro Estinto ha avuto luogo il giorno 20 agosto a Breslavia.

Bruna, Schuetzendorf, Trieste, li 23 agosto 1926.

✝

Lunedì 23 corrente rendeva l'angelica anima a Dio ancora nel fiore degli anni, rapida da crudele morbo,

DORA ZORN nata PAULIN

Il desolato marito dott. GIOVANNI ZORN, in unione alle congiunte famiglie PAULIN, LUSINA KUSAR, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

La tumulazione della salma adorata seguì ieri nel pomeriggio.

Trieste, 25 agosto 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

✝

Dopo breve e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, cessava di vivere a 63 anni, il 23 corrente, munito dei conforti religiosi, lo

architetto ALBINO CHELLAM

I funerali ebbero luogo ieri, direttamente al Cimitero di Sant'Anna, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Partecipa il triste annunzio ai congiunti, presenti ed assenti, la sorella

VITTORIA PALOMBI nata CHELLAM

Trieste, 25 agosto 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

✝

Giovanni Bassi

d'anni 47, vittima di fatale accidente spirava questa mane dopo lungo soffrire.

L'addolorata consorte **Ida nata Maluta,** i figli **Giuseppe, Pietro e Suta,** la madre **Rosa,** i fratelli **Luigi, Giuseppe e Santo,** la nuora **Amalia,** nonchè i cognati, cognate e parenti tutti partecipano tale perdita a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 25 corr., alle ore 16, movendo dalla casa N. 3 di via della Fornace.

Trieste, 24 agosto 1926.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

QUARTIERINO due camere, cucina, centro, cercano sposi distinti, offrono fino lire 2000 compenso, oppure pagano 1 anno affitto anticipato. Offerte «62220 L» Unione Pubblicità Trieste. 62220 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. CHIUSURA ufficio metri 6 per 2.40, lavorata con lastre, vendesi. Mazzini 32, porta 6. 62269 M

ABAT-JOUR per stanza letto, elegantissimo, vendesi. Ginnastica 29, II, sinistra. 22727 M

APPARATO fotografico Mentor Goerz, Spiegelreflex, 13x18, vendo. Via Lorenzo Ghiberti N. 3, porta 3. 62188 M

CAMERA letto massiccia, anteguerra, marmi finissimi, perfetto stato, vendesi occasione, lire 2000, Foscolo 9, magazzino. 22716 M

CANE bellissimo per ... e guardia, vendesi. Rivolgersi negozio, Corso 24. 62249 M

CANE lupino giovane vendesi. Indirizzo Piccolo. 62208 M

CANI due, uno da guardia, l'altro Dobermann vendonsi. S. Nicolò 2, quarto, Konich. 62307 M

CANI lupini, vera razza, giovanissimi, vendonsi. Rivolgersi Macelleria Delorenzi, S. Croce di Trieste. 22702 M

CARROZZELLA seminuova, laccata bianco con folo, nichelatura, uso lettino, vendesi vera occasione, causa partenza. Spiridione 12. Gabersi. 62039 M

CASSONE ferro 6 mm., capacità litri 2300 vendesi. Virgilio Giani, S. Giovanni inferiore 673. 62267 M

CAVALLO biroccio completo, ottimo stato, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo 22735 M

CHITARRA grande, voce forte, quasi nuova, vendesi lire 120. Montecucco 21, Suster. 22719 M

FUCILE caccia, cal. 12, eiett automatico, primissima marca, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22692 M

GRAMMOFONO, dischi Pathè ed ago scambiansi, vendonsi. Cecilia 18, garage. 22704 M

LANA kg. 40, buona per materassi, vendesi a prezzo convenirsi. Escluso rivenditori. Rivolgersi Luigi Ricci 2, porta 7 (dopo ore 10). 22741 M

LETTI noce, suste, usati, vendonsi. Battisti 9 primo. 62502 M

LETTO 300, mobilio completo 700, vendonsi. Via Slataper 1, primo. 62178 M

MACCHINA cucire, navicella, ottimo stato, vendesi. Via Caprin 5, calzoleria. 7199 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, altra famiglia, vendonsi. Pozzo mare 2, I, destra. 62273 M

MACCHINA cucire Singer, famigliare, vendesi lire 150. Giulia 73 22774 M

MACCHINA cucire famiglia, altra sarto uomo vendo buonissimo prezzo. Liaci, Riborgo 9. 22771 M

MACCHINA cucire, ricamare, la migliore per solidità, scorrevolezza, eleganza, è la marca Liaci. Riborgo 9. 22771 M

MANTELLI donna, maglia, vendo sotto prezzo, occasione. Rittmeyer 12, secondo. 22680 M

MOTORE HP 6-10, montato carrello, completo, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 22682 M

PORTE, finestre vendonsi. Via della Tesa 176. 62287 M

QUADRI grandi ad olio, antichi, vendonsi straoccasione. Via Trento 5, negozio 62308 M

SCIENZA per tutti, annate 1923-1924 vendonsi miglior offerente. Scrivere «22683 M» Unione Pubblicità Trieste. 22683 M

VESTITI (due) tutto, uno lana, l'altro seta, mantello, vendonsi. Sebastiano 7, primo. 7193 M

VESTITO e mantello, spolverino per persona forte, nuovissimi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 22773 M

VIOLINO trequarti, buonissimo, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 62183 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA Singer per sarto acquisto, purchè buona occasione. Offerte «62264 N» Unione Pubblicità Trieste. 62264 N

SPECCHIO qualsiasi grandezza e poltrone uso ufficio cerco. Settefontane 43, barbiere. 62060 N

TAVOLINI, sedie uso latteria, occasione, cercansi. Istituto 26, Caffè. 7198 N

VIOLINO, violoncello vecchio, anche rotto, occasione, compero. Olivo, fabbrica pianoforti, Viale Regina Elena 15. 62304 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 37. 62263 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucina, divaniletto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 62194 NN

Al prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, San Lazzaro 10. Confrontate. 1000 NN

ARMADIO quattro cassetti e specchio vendonsi. Ore 10. Indirizzo Piccolo. 22676 NN

CAMERA porte piene, nuova, ordinata 4200, vendo causa partenza lire 2500, occasione straordinaria. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 22686 NN

CAMERA letto, nuova, marmi, specchi, 120 altra chiara 1500, vendo rara occasione. Fondeera 12, primo, destra. 62283 NN

CAMERA nuova, portepiene, cassetti interni, ordinata lire 7000, vendo metà prezzo causa partenza. Via Manzoni 5, mezzanino 2277 NN

CAMERA pranzo stile barocco, lavoro magnifico, salotto palissandro, lussuoso, tutto quasi nuovo vendonsi causa partenza. Foscolo 11, pianoterra. 22776 NN

CAMERA matrimoniale mogano, porte piene, grandiosa psiche, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 22769 NN

CAMERE letto, faggio, matrimoniali lire 1850; altre più fine, prezzo occasione; cucine complete 800, attaccapanni, scrivanie, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 60219 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, camera massiccia, vende falegname, occasione. Solitario 2, porta 9. 62277 NN

CUCINA moderna con marmi, vende falegname. Via Enrico Toti 17, corte. 22732 NN

CUCINE 790, camere letto 1600 in poi, vendo. Via Tesa 18. 62253 NN

DIVANO, macchina cucire, letto ferro con rete, sgabello, sedie soffici vendo prezzo conveniente. Russo, Gretta di sopra 276. 22690 NN

FOCOLAIO economico grande, quasi nuovo lire 400. Credenza, tavolo cucina vendonsi causa partenza. S. Michele 6, III. 22726 NN

LETTI (due) faggio, massicci, specchi mogano, sgabello, vendonsi occasione. Ginnastica 46, falegname. 22757 NN

LETTI (due, suste, materassi, 550; altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 62293 NN

LETTINO, letto ferro, pieghevole, letto, susta, branda, armadio vendonsi, mancanza spazio. Scoglio 27, I, sinistra (S. Giacomo). 62285 NN

MOBILI diversi, usati, vendonsi. Via Cologna 23, presso portinaio. 62244 NN

OCCASIONE compero e vendo mobili e vestiti usati, vendonsi quadri e terraglie antiche. Via Donadoni 10 62255 NN

OTTOMANE foderate stoffa, venti tipi assortiti, vendonsi. Tappezziere Maurizio 9. 62297 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffman Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Bosendorfer» «Bechstein» «Pallik Stiasny» pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità, 16. 22632 NN

PIANINO Lauberger Gloss vendo 4800. Segantini 6, V. 62222 NN

PIANINO Bayer, ottimo stato, buona occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62082 NN

PIANINO incrociato, vendesi lire 3500, pianoforte viennese, perfetto 900, altro 1100. Via Sanità 16. 22632 NN

PIANOFORTI, armoni, autopiani mogano, neri, «Arable», garanzia illimitata, prezzi modici, facilitazioni pagamento, noleggi. Viale XX Settembre 19, angolo Timeus 1. à62160 NN

SOFA' con galleria, ottomana, letto con susta, sgabello, vendonsi. Timeus 16, porta 7. 22753 NN

STANZA pranzo e altri mobili vendonsi. Corso 41, porta 11. 22738 NN

STANZA matrimoniale massiccia, servizio lavamano, lampade gas vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Via Rossetti 15, pianoterra, destra. 62245 NN

STANZA letto in mogano, interno acero, cassetti interni, porte piene, vendesi giornata, occasione. Via Tesa N. 1. 21072 NN

TAVOLO crociera, sedie pelle, orologio, cortine, vendo. Mazzini 46, I. 62269 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A, A. A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento platino, dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin Mazzini 43 (dirimpetto polizze del Monte Pietà). 22654 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ACQUISTO corone, argento, oro, brillanti, platino. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 22600 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. BRILLANTI, oro, corone, argento, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 62240 O

CAPPELLI signora, grande arrivo, recentissimi, magnifici modelli, prezzi bassissimi. Rolano Barbariga 2, IV. 22707 O

CHIUSURA in vetri con pavimento vendesi. Telefono 14-58. 62019 O

IMPIANTO idraulico, turbina Pelton, 35 cavalli, sito Artegna; perforatrice orizzontale per legno, motoscafo, motori fuori bordo, cedo prezzi ridotti. Micossi, Lago Cavazzo, Trasaghis (Udine) 5803 O

LEGNA da ardere a lire 10 il quintale. Via della Tesa 176. 62237 O

LIQUIDAZIONE di tutti gli articoli estivi da signora a prezzi di costo, presso Jess, corso Garibaldi 16. 22743 O

MOTORE nafta 16-18 HP, buono stato, cercasi. Offerte «62032 O» Unione Pubblicità, Trieste. 62032 O

TERRANO Carso buonissimo, 7 ettolitri, vendonsi. Informazioni Istituto 25, Gull. 22706 O

VINO Sangiovese, Toscano, genuino, campioni gratuiti, servizio domicilio. Mazzini 6. 22733 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A Grado, negozio mercerie, cappelli, berretti, in liquidazione, cercasi persona capace affidare merce presso mercati provincia, a condizioni da stabilirsi. Scrivere con referenze, precisando garanzie. Via Buonarroti N. 1. 10209 P

PIAZZISTA introdotto commestibili, lavoro supplettorio, cercasi. Rivolgersi Cumbat. Sanità 10. 7190 P

PIAZZISTA per collocare nuovo articolo brevettato cercasi. Offerte «2369 P» Unione Pubblicità Trieste. 2369 P

PIAZZISTA conosce ramo utensili per falegnami, fabbri ed affini, cercasi. Nicolò 12. 22725 P

RAPPRESENTANTE su piazza, cercasi da importante fabbrica milanese sacchetti carta. Referenze. Scrivere «Avviso 43 C» Unione Pubblicità, Milano. 5829 P

VENTICINQUENNE pratico trattazione affari conosciuto piazza e dintorni, cerca buone rappresentanze; referenze e garanzie serie. Ercolessi. Caffè Adriatico. Via XXX Ottobre. 22545 P

VIAGGIATORE piazzista, visitare droghe e falegnamerie, cercasi. Offerte «22756 P» Unione Pubblicità Trieste. 22756 P

VIAGGIATORE capacissimo, cercasi. Inutile presentarsi se non bravo. Scuola Nuova 17. 22643 P

VIAGGIATORI piazzisti, per vendita manifatture a rate, per Venezia Giulia, cerca ditta Grimer. Madonnina 44. 62095 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA Cottur da corsa, nuovissima, vendesi. Via Pesce n. 1, primo. 62152 Q

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario del compianto **ANTONIO WESSEK** venne omesso per errore il genero **OLIVIERO POLLI.**

BICICLETTA corsa, tipo Trieste Murer, vendesi. Piazza Ponterosso, banco angurie. 62236 Q

BICICLETTA donna, nuovissima, vendesi reale metà prezzo. Cecilia 18, garage. 22704 Q

CAMION 18 P ripassato; tipo 2 Fiat, perfetto stato, impianto elettrico, vendo, scambio. Molin grande 5, telefono 33-57. 22689 Q

CEIRANO guida interna, 4 posti, ... cavalli, dello 1923, bollata 1926, perfetto ... motore e carrozzeria, gommata nuovo, percorso 25.000 chilometri, ... trattabili. Rivolgersi Strasser. Piazza Tommaseo 4. 62031 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRAZIONE stabili assumo qui e circondario, anticipando affitti. Vascotta, Caffè Negozianti. 62235 R

CONDUTTORE per deposito vini all'ingrosso, minuto, con cauzione cercasi. Indicare cauzione. Scrivere «62306 R» Unione Pubblicità Trieste. 62306 R

INVENTARIO trattoria vendesi, cedesi licenza trattoria e superalcoolici. Settefontane 15, trattoria. 22582 R

SOCIA brava, con 5000, cerco, buon lavoro. Offerte «22778 R» Unione Pubblicità Trieste. 22770 R

SOCIO con capitale 20.000 cercasi per sviluppo lavoro già attivo. Offerte Unione Pubblicità Trieste «62310 R». 62310 R

TRATTORIA antichissima, centrica posizione, darebbesi consegna, occasione. Indirizzo Piccolo. 62205 R

VEDOVA giovane, con cauzione, prenderebbe in consegna bar, pasticceria, caffè. Trieste e fuori. Offerte «62190 R» Unione Pubblicità Trieste. 62190 R

10.000 cerca commerciante per 6 mesi, forti garanzie e interesse. Offerte «22679 R» Unione Pubblicità Trieste. 22679 R

15.000 I rango, valore 70.000, cerco, esclusi mediatori. Offerte Unione Pubblicità Trieste «22783 R». 22783 R

25.000 disponibili, I rango ipotecario. Indirizzo Piccolo. 62203 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE: 1800 m. q. area costruzione, oliveto, viti, adatto costruzione villa, 50 m. distante mare, sopra porto Umago d'Istria, vendesi lire 4 m. Scrivere Virginia Paulettich, via Piccardi 46, mezz. sinistra, Trieste. 22737 S

CASA sette vani, corte, stalla, orto, bella posizione, da vendere, causa partenza. Roiano Molini n. 731. 62196 S

CASETTA 2 quartieri, acqua, città, vendesi, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 62260 S

CASETTA 3 stanzette, orto, accessori, comfort, tutto perfetta efficienza, vista mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22625 S

DISPONENDO 20.000 acquisto casa rendita. Offerte «22703 S» Unione Pubblicità Trieste. 22703 S

FONDO Barcola, m. q. 1100, circondato di viti, vendesi lire 30.000. Indirizzo Piccolo. 22697 S

GRETTA: Casa 7 locali, campagna coltivata, corte e terrazza, vendesi. Ind. Piccolo. 22731 S

STABILE centrico, 235.000, saldo 170.000, rende 24.300; altro 160.000, rende 23.500, vendonsi. Toro 14, Leban. 22649 S

VILLA Trieste, tenuta Istria, acquisterebbesi. Scrivere Unione Pubblicità Trieste «22780 S». 22780 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

GRADISCUTTA. Magnifico soggiorno settembre ottobre, su castello situato collina predominante vallata, affittansi camere non ammobiliate, comodo cucina. Indirizzare Maria Galli, Posta Ravacina, Gradiscutta (Gorizia). 62213

MONTECATINI Bagni. Stagione a tutto autunno. Albergo Manzoni, proprietario Dante Simoncini. Centro, giardino, quiete, servizio esatto, cucina buona, pensione prezzi mitissimi. 62227 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

A A. VEDOVA colta, esperta commercio, conoscerebbe capitalista 2-300 mila, persona anziana, seria, scopo matrimonio ed ampliamento commercio lungo avviamento. Scrivere Unione Pubblicità Trieste «22739 U». 22739 U

CAPITANO mercantile ventisettenne, conoscerebbe signorina avvenente, scopo matrimonio. Offerte «62206 U» Unione Pubblicità Trieste. 62206 U

FACOLTOSA vedova, con industria, sposerebbe facoltoso 55.enne, commerciante distinto. Unione Pubblicità Trieste «22696 U». 22696 U

GIOVANE serio, colto, desidera conoscere signorina 20-25, stesse condizioni, scopo matrimonio. Scrivere «22684 U» Unione Pubblicità Trieste 22684 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate: vestiti, biancheria, calzature, auto, moto, cicli, macchine agricole, per maglie, cucire, Istituto credito Cassiani, D'Annunzio 1, I. 62216 V

ACQUA Colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Fougere, Lavanda, lire 7 decilitro. Profumeria Katz, Ponte Fabbra. 61638 V

CHIROMANTE, grafologo, professore proveniente principali città d'Europa, riceve giornalmente consulti. **Solo pochi giorni a Trieste, Via del Toro 4, II piano, sinistra, dalle 9-13 e 15-20.** 10183 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. interurbano 3064. 62247 V